

中意

CINQUE

ANNO 2021 - NUMERO 3/42 2021 年 第 3 期 总 第 42 期 《日报》限量赠刊, 仅供米兰和罗马地区



Periodico in abbonamento gratuito al numero odierno de "il Giornale" limitatamente alle province di Milano e Roma



中国

Sommario | 目录

ANNO 2021 - NUMERO 3/42

02

Le date memorabili
速读

04

Hanno detto
观点

06

La Cina in cifre
数读

08

Entriamo a Canton ma guardiamo alla Cina intera
di Antonio Decaro
走进广州，放眼全中国

12

Complementari se digitali
di Fabio Parenti
数字经济，中意互补性合作领域

16

Ma tu c'eri a Shanghai?
di Zhang Shuo
共赴东方之约，同享中国机遇

24

Il bello di avere un triplo motore
a cura di Cinitalia
“三驾马车”拉动中国经济复苏稳中向好

28

Fast, l'occhio che ascolta
di Xu Dandan
中国天眼，聆听宇宙

32

Prima che l'anno finisca
di Oliviero Diliberto
偏见源于无知

38

Se vieni a Lhasa non la riconoscerai
di Li Mengfei
西藏，翻天覆地新变化

44

Aprire *Il Milione* di Marco Polo e troverete Zartom
di Xu Dandan
穿越千年，重走马可波罗笔下的刺桐城

50

La mia marionetta ha un'anima
di Xu Dandan
泉州提线木偶戏：指间下的非遗传承

54

Yunnan, il regno della biodiversità e delle etnie
Fotoreportage
云南，丰富多彩的生物多样性

60

Lhasa, l'immortale
di Li Mengfei
漫步拉萨

70

L'ABC della cucina mongola, da non perdere
di Cinitalia
蒙餐：草原味道，原始豪情

74

Indossare la giada è come indossare il mondo
a cura di Cinitalia
玉组佩

76

Lecture
读书

78

Aula Confucio
语你同行

L'UNICA RIVISTA UFFICIALE BILINGUE PER LE ISTITUZIONI IN CINA E IN ITALIA

唯一一本进入中意政府的中意双语官方杂志

CINITALIA è un prodotto di
China Media Group-China Radio International
出品单位：中央广播电视总台国际

CINA
Via Shijingshan n.16*, 100040,
地址：中国北京市石景山区石景山路甲16号，
100040 Beijing, RPC

ITALIA
Piazza del Gesù, 47 - 00186 Roma
P.IVA 04655341008
SDI: ba6et11

CONTATTI
Email critaliano@126.com
Tel 电话 +8610 68891567/1736
Fax 传真 +8610 68891749
Tel 电话 +39 347.1561486 (Direzione)

REDAZIONE IN CINA
Via Shijingshan n.16*, 100040, Beijing, RPC
中国编辑部地址：
北京市石景山区石景山路甲16号，100040

PUBBLICATA IN ITALIA
DA AREA AG.SCL

Direttori: Jin Jing, Qiu Lining, *Beijing*
总监：金京，裘丽宁

Direttore: Giovanni Cubeddu, *Roma*
意方负责人：乔瓦尼·库柏度

Caporedattore: Bai Yang
主编：白杨

Vice caporedattore:
Li Mengfei
副主编：李梦非

Chief writers:
Zhang Shuo, Zhou Yuhang,
Xu Dandan
主笔：张硕，周宇航，许丹丹

Corrispondenti:
Song Chengjie, Yin Xin
驻外记者：
宋承杰，殷欣

REDAZIONE
Sezione italiana di China Media Group,
Beijing, RPC
编委会：中央广播电视总台意大利语部

IN COLLABORAZIONE CON:
Ambasciata della RPC in Italia
Ambasciata d'Italia in Cina
Uni-Italia
Camera di Commercio italiana in Cina
Chinaplus Technologies Co, Ltd

合作方：
中华人民共和国驻意大利大使馆
意大利共和国驻中国大使馆
意大利教育中心
中国意大利商会
意中商会
国广互联科技（北京）有限公司

Direttore Responsabile:
Giovanni Cubeddu
意方负责人：
乔瓦尼·库柏度

Graphic design,
illustrazioni
e impaginazione
设计与排版：Luciana Cedrone,
Marco Pigliapoco,
Marco Viola

Crediti fotografici: Unsplash; iPhoto by alien-system, p. 49

Tipografia:
Poligrafici il Borgo srl - Via del Litografo 6
40138 Bologna

CINITALIA: Registr. Tribunale di Milano
n° 339 del 11/09/2012
意大利刊号：米兰法院2012年9月11日注册第339号



Le date memorabili



La BRI favorisce gli scambi economici tra Cina e ASEAN

一带一路促进中国与东盟贸易

Lunedì 22 novembre, in occasione del trentesimo anniversario dello stabilimento del dialogo bilaterale, la Cina e l'ASEAN hanno annunciato l'allacciamento di una partnership strategica comprensiva.

Infatti il commercio tra la Cina e l'ASEAN ha raggiunto i 4,55 trilioni di yuan (circa 711,5 miliardi di dollari), in crescita del 20,4% su base annua nonostante l'impatto della pandemia, come dimostrano i dati doganali da gennaio a ottobre di quest'anno. L'iniziativa *Belt and Road* (BRI) ha contribuito notevolmente alla crescita sostenibile.

La BRI proposta dalla Cina è diventata la più grande piattaforma di cooperazione internazionale del mondo, con 141 paesi e 32 organizzazioni internazionali che hanno sottoscritto atti di cooperazione con la Cina, compresi tutti i paesi ASEAN.

Per Bai Ming, ricercatore dell'Accademia cinese del Commercio Internazionale e della Cooperazione Economica (Ministero del Commercio), il punto culminante della relazione Cina-ASEAN nel quadro della BRI è proprio la cooperazione economica e commerciale.

“Dati alla mano noi vediamo che i paesi e le regioni lungo la Belt and Road godono dei dividendi portati dallo sviluppo cinese”, afferma. “Allo stesso tempo,

la cooperazione tra le imprese è sempre più vivace perché sono state ottimizzate la catena del valore, la catena industriale e quella dell'approvvigionamento, e ciò agevola l'internazionalizzazione delle aziende”.

La BRI imprimerà forza allo sviluppo economico dei paesi e delle regioni lungo la Via della Seta. Secondo la Banca Mondiale, l'aumento del commercio sarà dal 2,8% al 9,7% per le economie lungo la Via e dall'1,7% al 6,2% a livello mondiale, mentre le entrate reali globali potrebbero aumentare dallo 0,7% al 2,9%.

Un farmaco cinese anti-COVID 19 entra nella fase finale della sperimentazione sull'uomo

中国抗新冠药物进入临床试验阶段

Il team sviluppatore del farmaco cinese antivirale per Covid 19, JS016, ha annunciato il 22 novembre che sono iniziati i test clinici di fase 3 all'estero.

Il farmaco è stato sviluppato congiuntamente dall'Istituto di Microbiologia (Accademia Cinese delle Scienze) e dalla Shanghai Junshi Biosciences Co. L'autorità cinese di supervisione dei farmaci aveva concesso il permesso agli sviluppatori di effettuare il test sull'uomo nel giugno 2020.

Secondo Istituto di Microbiologia, JS016 è il primo anticorpo monoclonale Covid 19 al mondo per cui vengono condotti studi clinici su persone sane.

In novembre i ricercatori hanno completato gli studi multicentrici globali di fase 2. I risultati degli studi di fase 1 sostengono la sicurezza e l'efficacia di JS016, suggerendo che può abbassare il titolo virale e ridurre il rischio di casi gravi.

“E' stato usato per il trattamento di emergenza in 15 paesi e più di 500.000 dosi sono state già inviate all'estero”, afferma Yan Jinghua, ricercatore dell'Istituto di Microbiologia. “Il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese ha anche assegnato 3.000 dosi di questo farmaco per il trattamento dei malati di Covid 19 in Cina”, ha aggiunto Yan.

Intelligenza artificiale per la protezione del leopardo delle nevi

中国研究人员开发人工智能技术用于雪豹保护

Dal mese di ottobre nel nord-ovest della Cina c'è un parco nazionale dove viene ampiamente applicata l'intelligenza artificiale (AI).

E' il Parco Nazionale dei Monti Qilian, nella Provincia di Gansu, il cui il toolbox digitale di AI riesce a distinguere



automaticamente il leopardo delle nevi dagli altri animali selvatici, utilizzando immagini catturate da telecamere a infrarossi. La tecnologia, sviluppata congiuntamente dal gigante internet cinese Tencent, dal World Wildlife Fund e dalla One Planet Foundation, può così migliorare l'efficienza dell'elaborazione dei dati.

Con un'altezza di circa 3.500 metri sul livello del mare, i Monti Qilian offrono una vasta distesa di nuda roccia, fornendo un rifugio ideale per il leopardo delle nevi.

Nonostante 200 telecamere installate nella zona, la raccolta di informazioni rilevanti sul leopardo non è stata agevole per i ricercatori. Di solito essi impiegavano diverse settimane per esaminare le centinaia di migliaia di video e fotografie frutto del loro lavoro trimestrale. Per ovviarvi, un team di ingegneri di Tencent ha sviluppato autonomamente un algoritmo di riconoscimento della specie attraverso il transfer learning e l'aumento automatico dei dati. Di conseguenza, grazie alla tecnologia AI, ora i ricercatori del Parco Nazionale dei Monti Qilian non devono più scervellarsi per scovare i leopardi che si nascondono nella natura. “Ora le guardie forestali possono individuare un leopardo delle nevi tra 1000 immagini in soli 20 minuti, molto più velocemente di prima”, conferma

速读

Huang Xiangqi, uno degli sviluppatori della tecnologia.

In Cina, il leopardo delle nevi è un animale garantito dal massimo grado di tutela di livello statale ed è elencato come vulnerabile dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Può essere avvistato nelle aree alpine delle province e delle regioni sud-occidentali, nord-occidentali e settentrionali di Tibet, Sichuan, Xinjiang, Gansu e Mongolia interna.

“Noi ora speriamo di combinare i dati del monitoraggio con le indagini sul campo, per aiutare i ricercatori a identificare con precisione le specie selvatiche in modo da redigere un piano più specifico per la loro protezione”, ha detto Ma Yao, direttore del progetto, sperando che questo software possa essere utilizzato anche in altri paesi.

I progressi cinesi nella protezione ambientale di fiumi e laghi

中国报告河流和湖泊环境保护进展

Negli ultimi tre anni le attività di contrasto ai danni dell'habitat dei fiumi e dei laghi hanno vantato reali progressi, segnala il 21 novembre il Ministero cinese delle Risorse Idriche.

Un totale di 185.000 casi di irregolarità - come l'occupazione arbitraria e l'estrazione mineraria, l'accumulo e la costruzione illegali - sono stati affrontati da quando il progetto è stato lanciato nel 2018, ha comunicato il ministero.

La Cina ha eliminato, con iniziative mirate, oltre 40 milioni di metri quadrati di costruzioni illegali, ha liberato 30.000 km di coste occupate illegalmente, ha trattato più di 40 milioni di tonnellate di spazzatura rimasta nei fiumi e demolito oltre 10.000 km di dighe illegali, dicono fonti ministeriali.

La funzione dei laghi e dei fiumi per la deviazione delle inondazioni e lo stoccaggio dell'acqua sono state notevol-

mente rafforzate, e l'ecosistema idrico del paese è stato testimone di un miglioramento sostenuto.

Una riserva naturale cinese con oltre 30.000 uccelli migratori

万余只候鸟飞入湖南自然保护区

Un'iniziativa della riserva naturale della Provincia dello Hunan, nella Cina centrale, ha attirato fino al 22 novembre 31.200 uccelli migratori, al fine di poter offrire rifugio per l'inverno.

Gli addetti della riserva naturale del Lago Hengling, nella contea di Xiangyin, hanno così potuto osservare 32 specie di uccelli, tra cui 7 cicogne nere, 4 gru bianche, 170 gru grigie e 420 piccoli cigni, tutti garantiti dalle norme di protezione di livello statale.

La riserva naturale fa parte delle terre umide del Lago Dongting, il secondo lago d'acqua dolce della Cina.

L'ambiente intorno al lago continua a migliorare, conferma Li Sijun, un addetto della riserva, ricordando che sono sempre di più gli uccelli migratori presenti. Negli ultimi anni il governo locale ha infatti implementato il ripristino delle terre umide, ha colpito il bracconaggio e ha fatto ogni sforzo per creare un habitat sicuro per gli uccelli migratori.



“Per favorire lo sviluppo della Cina e degli Stati Uniti, mantenere un pacifico e stabile ambiente internazionale e rispondere efficacemente alle sfide globali, come il cambiamento climatico e la pandemia, è necessario un rapporto sano e stabile tra la Cina e gli Stati Uniti, che devono pertanto rispettarsi reciprocamente, coesistere pacificamente e cooperare per una situazione che sia per tutti vantaggiosa”.

La mattina del 16 novembre a Beijing il presidente cinese Xi Jinping ha tenuto una videoconferenza con il suo omologo statunitense Joe Biden.

“La Cina persisterà nella fondamentale politica nazionale di aprire al mondo esterno, darà gioco pieno ai vantaggi offerti da un mercato enorme e alla potenzialità della domanda interna, si concentrerà sul rafforzamento istituzionale della politica di apertura tramite regolamenti, norme, gestione e standard, migliorerà la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, costruirà un ambiente per il commercio, nella legge e internazionalizzato e garantirà un assetto di mercato equo e giusto sia per le imprese cinesi che straniere. Credo che lo sviluppo della Cina porterà maggiori opportunità a tutti i paesi e inietterà maggiore fresca energia nell'economia globale”.

Così il 30 ottobre il capo di Stato cinese Xi Jinping, in collegamento video in apertura del 16esimo vertice dei leader del G20.

“L'Italia è il primo paese occidentale a sviluppare la collaborazione 'Belt and Road' con la Cina, la quale dal canto suo è pronta a stilare una lista prioritaria di impegni con l'Italia, continuando a promuovere la



cooperazione, in modo che Cina e Italia continuino ad essere all'avanguardia nella costruzione congiunta e di alta qualità della 'Belt and Road'”.

Così il Consigliere di Stato e Ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, nel suo incontro con l'Italia il 29 ottobre a Roma con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio.



“La CIIE (China International Import Expo) è un'iniziativa che dimostra quanto la Cina si senta sicura di sé e quanto abbia compreso il valore del proprio mercato per il resto del mondo. L'Italia ha sempre scommesso su questa importantissima fiera che è una delle più importanti in assoluto”.

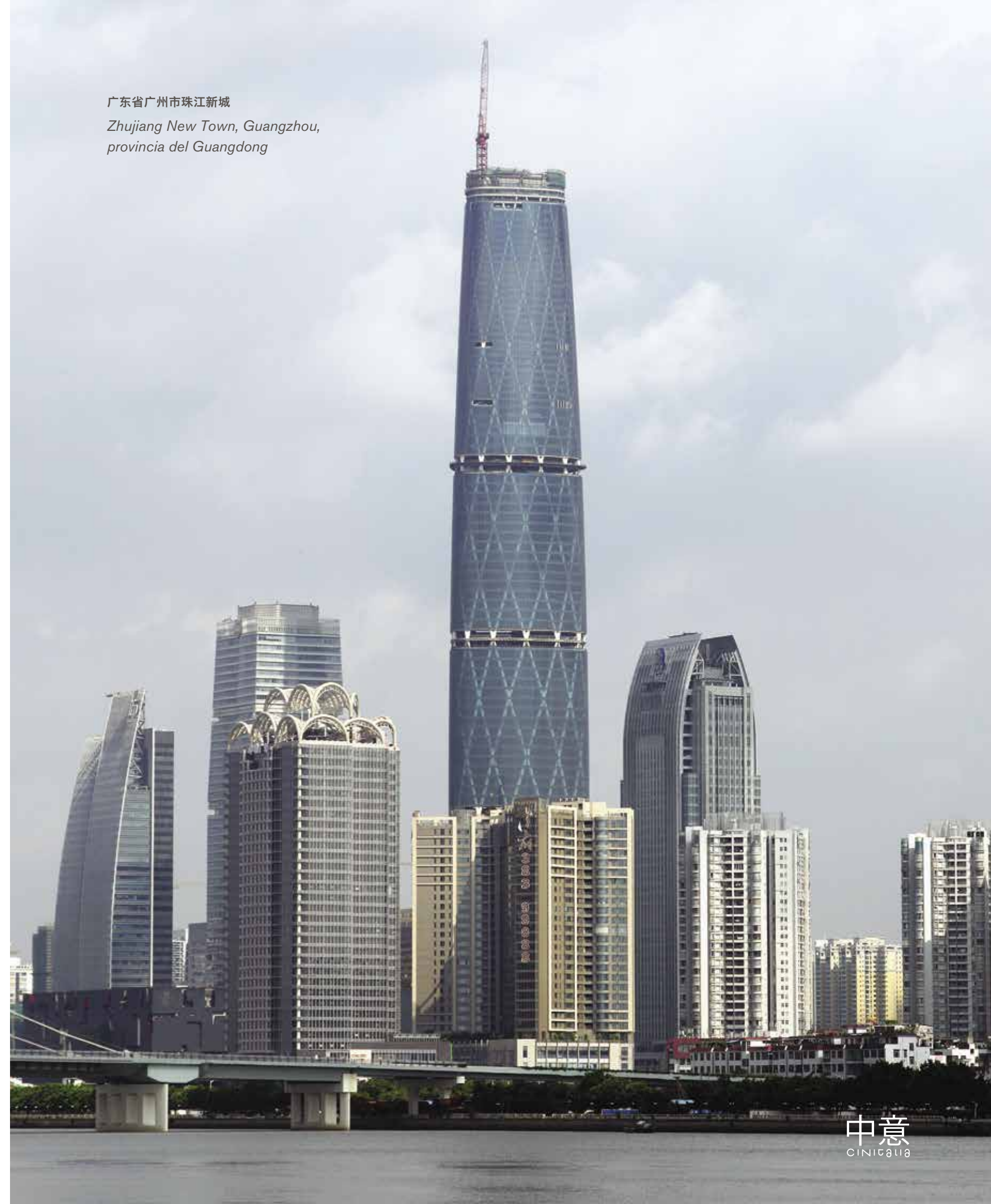
Così l'ambasciatore d'Italia in Cina, Luca Ferrari, in un'intervista il 29 ottobre a China Media Group.

“I Giochi Olimpici invernali di Beijing 2022 stanno realizzando l'obiettivo della Cina di avvicinare 300 milioni di persone agli sport invernali. Grazie al canale tv olimpico, ora i tifosi cinesi hanno più opportunità che mai di condividere la passione per lo sport, di vivere la magia olimpica con una qualità senza precedenti, di avvicinarsi più che mai agli atleti e di dividerne le emozioni e storie avvincenti”.

Il 25 ottobre il presidente del CIO Thomas Bach ha inviato un videomessaggio per il lancio di Cctv16, il canale televisivo di China Media Group dedicato agli sport olimpici

广东省广州市珠江新城

Zhujiang New Town, Guangzhou, provincia del Guangdong



76

Zhangjiakou, nello Hebei, è una delle due sedi principali per le gare delle Olimpiadi invernali di Beijing 2022 ed ospiterà due eventi principali e 51 eventi minori.

Al momento attuale tutti i 76 progetti previsti in quest'area per le Olimpiadi invernali di Beijing sono stati completati e sottoposti a severi controlli e collaudi. A partire dalla fine di novembre si tengono qui una serie di competizioni di prova e la settimana di formazione internazionale.

70 miliardi e
720 milioni

Pur in un quadro di difficoltà provocato dall'epidemia, il fatturato pre-accordo in questa edizione 2021 della CIE ha raggiunto la cifra di 70 miliardi e 720 milioni di dollari.

6,8 miliardi

Durante la Festa dello shopping online del 11 novembre, nota con il nome di "doppio 11", nel settore dei servizi postali e dei corrieri espresso sono stati gestiti circa 6,8 miliardi di pacchi, con un aumento del 18,2% rispetto dello stesso periodo del 2020.

1,011 miliardi

Al giugno di quest'anno il numero di utenti Internet in Cina aveva raggiunto la cifra di 1,011 miliardi, con un aumento di 21,75 milioni rispetto al dicembre 2020, e un tasso di penetrazione degli utenti di Internet rispetto alla popolazione che ha raggiunto il 71,6%.

146 mila

Alla fine del 2020 il chilometraggio operativo delle ferrovie cinesi aveva raggiunto i 146mila chilometri, dei quali 38mila chilometri per l'alta velocità; il tasso di copertura dell'alta velocità per le città con oltre un milione di abitanti aveva superato il 95%; il chilometraggio totale delle strade in tutto il Paese aveva raggiunto i 5.198.100 km, dei quali 161mila km di autostrade (stabilmente al primo posto mondiale); le vie navigabili interne avevano raggiunto un chilometraggio totale di 128mila km, mentre i porti potevano contare su 22.142 posti barca produttivi, di cui 2.592 da 10mila tonnellate e oltre. Alla stessa data, erano presenti nel Paese 241 aeroporti civili e 349mila punti di servizio postale, con ogni villaggio della Cina ormai collegato ai servizi postali.

1,15 milioni

Il numero di stazioni base 5G in Cina ha superato quota 1,15 milioni, rappresentando più del 70% delle stazioni 5G in tutto il mondo. Tutte le aree urbane e più del 97% dei distretti in Cina hanno raggiunto la copertura di rete 5G; gli utenti dei terminali 5G sono ora 450 milioni, cioè l'80% degli utenti nel mondo.

943,15
miliardi

Da gennaio a ottobre di quest'anno l'importo effettivo degli investimenti esteri utilizzati a livello nazionale è stato di 943,15 miliardi di RMB, in crescita del 17,8% su base annua. Gli investimenti effettivi dai paesi aderenti all'iniziativa "Belt and Road" e all'ASEAN sono aumentati su base annua rispettivamente del 30,7% e del 29,5%.

50 miliardi

La AIIB (Asian Infrastructure Investment Bank) ha promesso di impegnarsi nel reperimento di fondi per i problemi climatici e si stima che entro il 2030 la cifra raggiungerà i 50 miliardi di dollari, ovvero quattro volte l'ammontare del primo finanziamento pubblico annuale per il clima dell'AIIB nel 2019.

9,19 trilioni

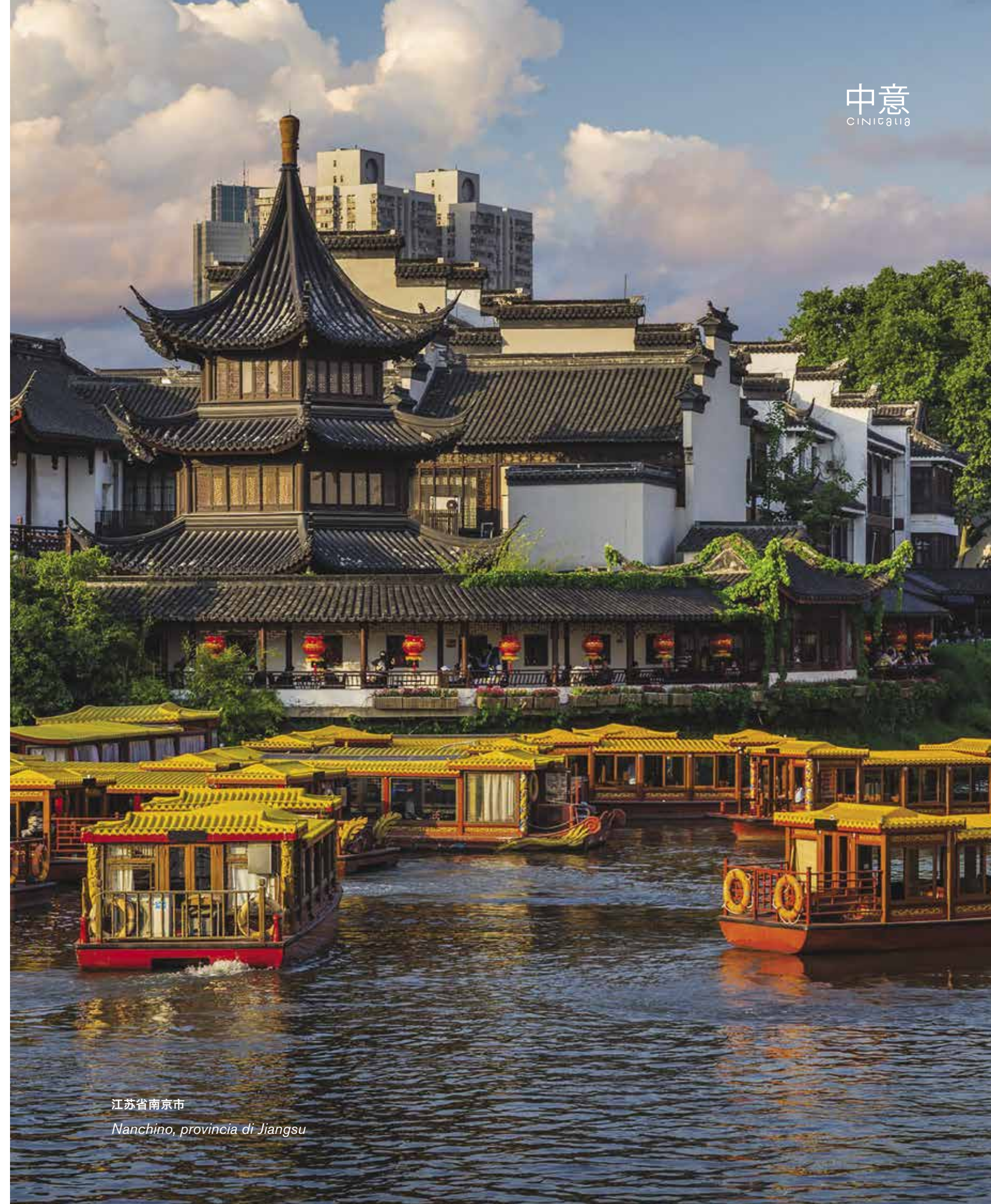
Nei primi tre trimestri del 2021 le vendite al dettaglio operate all'interno della Cina attraverso il commercio elettronico hanno raggiunto un volume di 9,19 trilioni di yuan, con un aumento del 18,5% rispetto all'anno precedente.

150 milioni

Secondo gli ultimi dati statistici, in tutta la Cina il numero di attori nel mercato ha superato i 150 milioni, due terzi dei quali sono nati negli ultimi 10 anni. Le imprese private o i lavoratori autonomi hanno superato quota 100 milioni.

11.343

Nei primi tre trimestri del 2021 il trasporto merci ferroviario tra Cina ed Europa ha registrato una forte crescita, continuando nel ruolo chiave di stabilizzazione della catena di approvvigionamento dell'industria e di aiuto alla cooperazione globale contro l'epidemia. Nei primi tre trimestri sono partiti 11343 convogli che hanno trasportato 1 milione e 93mila container merci, con un aumento su base annua, rispettivamente, del 29% e del 37%, il tasso di riempimento dei container ha raggiunto il 97,9%.

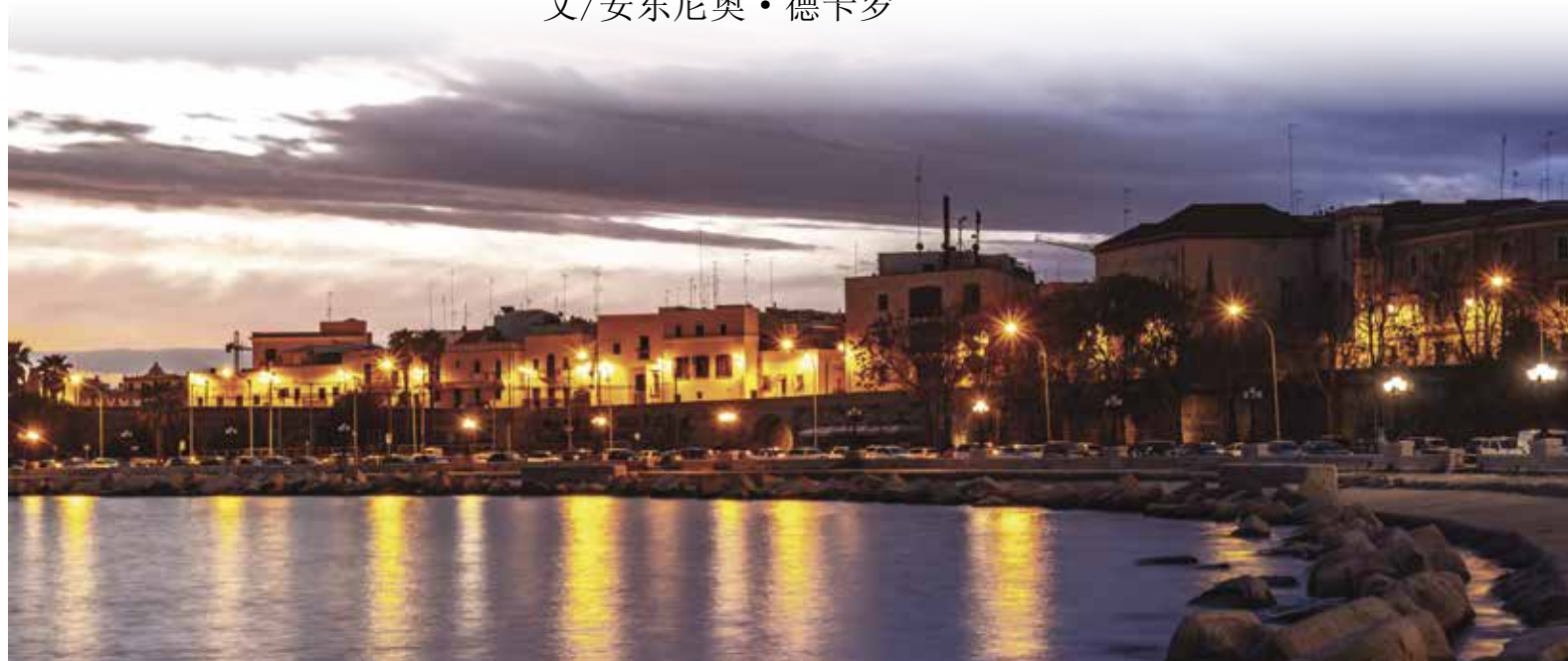


江苏省南京市

Nanchino, provincia di Jiangsu

走进广州，放眼全中国 Entriamo a Canton ma guardiamo alla Cina intera

di Antonio Decaro
文/安东尼奥·德卡罗



日前，应广州市市长的邀请，我有幸在2021年全球市长论坛全体会议上进行发言，该活动由世界大都会协会主办，而我的演讲也恰逢巴里市与广州市缔结友好城市35周年。

巴里与广州于1986年缔结为友好城市，事实上两城之间的关系源远流长。当时意大利和中国之间的距离遥远到仿佛难以逾越，人们还难以理解两座城市在合作和相互交流方面的巨大潜力。当时的市长们很有远见，巴里很荣幸成为第一个迎接国际合作全球挑战与广东省省会进行合作的欧洲城市。

这几天我们在巴里举行了缔结友好城市周年纪念活动，举办了两个艺术展，这两个展览名为Axis of Time和Side by Side，分别由来自广州等中国艺术学院的艺术大师和在巴里美术学院学习的中国年轻艺术家们创作。

这正是在意中更广泛合作框架下巩固两座城市之间关系和文化交流的绝佳机会。

2016年，以“城市可持续发展”为主题的联合国第三次人类居住会议在厄瓜多尔首都基多举办，在那之后，城市在国际舞

La città di Bari ha un primato nella relazione con Guangzhou e nel 2022 sarà ancora in prima fila per l'Anno della cultura e del turismo tra Italia e Cina.
Perché il dialogo tra le città conta ed è il vero laboratorio della novità

巴里与广州的关系非常重要，在2022年意中文化旅游年中，两城的交流合作再次位列前茅。因为双方始终保持着有效对话，是真正的创新试验场。

Lo scorso Novembre, su invito del Sindaco di Guangzhou, Zhu Wei, sono stato onorato dall'invito ad intervenire alla sessione plenaria del ventunesimo *Global Forum of Mayors*, promosso dall'associazione mondiale Metropolis. E il mio intervento è coinciso con l'anniversario dei 35 anni di gemellaggio tra la città di Bari e la città di Guangzhou (Canton).

Il rapporto tra Bari e Guangzhou, gemellate sin dal 1986, ha infatti origine antiche, direi lontane nel tempo, ovvero quando le distanze tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese sembravano incolmabili ed era difficile intuirne le potenzialità, in termini di cooperazione e scambio reciproco.

I sindaci di allora furono assai lungimiranti e la città di Bari si onora di essere stata la prima città europea a cogliere la sfida globale della cooperazione internazionale e l'opportunità di poter collaborare con la capitale del Guangdong.

E' una ricorrenza che abbiamo celebrato dal 29 ottobre al 30 novembre qui a Bari, ospitando due mostre d'arte, *Axis of Time* e *Side by Side*, ospitando rispettivamente maestri provenienti dalle principali accademie d'arte di Guangzhou e della Cina e giovani artisti cinesi che studiano presso le Accademie di Belle Arti italiane e di Bari.

Occasioni straordinarie per consolidare i rapporti e gli scambi culturali tra le due città, dentro una cornice più ampia di collaborazione tra l'Italia e la Cina.

All'indomani della Conferenza *Habitat III*, promossa dalle Nazioni Unite a Quito nel 2016, sul tema dello sviluppo urbano sostenibile, le città hanno assunto sempre maggiore protagonismo sulla scena internazionale, qualificandosi come laboratori di cambiamento e di innovazione dove sperimentare e testare soluzioni e politiche all'altezza delle grandi sfide.

Crisi economica, esclusione sociale, migrazioni internazionali, cambiamento climatico, sostenibilità ambientale, sono solo alcune delle grandi questioni che affliggono le nostre società e che sono state messe al centro dell'Agenda Urbana Globale, la quale si nutre espressamente della cooperazione internazionale tra le città, al cui interno maturano opportunità di scambio, di conoscenze e ispirazioni per le nostre azioni di governo urbano.

L'emergenza pandemica, del resto, ha rilanciato con forza l'esigenza di una maggior condivisione tra sindaci sulle strategie comuni da adottare in materia di salute pubblica, di prevenzione, di gestione dello spazio urbano, di sostegno agli operatori economici e ai cit-



Bari  Guangzhou

ALCUNIE OPERE
PROVENIENTI
DALLE PRINCIPALI
ACCADEMIE
D'ARTE CINESI E DI
GUANGZHOU (AXIS
OF TIME) ESPOSTE
IN MOSTRA A BARI

时间之轴
Axis of Time

Shen Hui
沈晖
Rosa blu



tadini. Ed era a questo proposito che una delegazione della Città di Bari si era recata a Guangzhou, l'ultima volta, nel novembre 2019 poco prima dell'esplosione della pandemia, rinnovando il reciproco interesse delle nostre Università a collaborare sul tema delle smart city, sulla priorità attribuita allo sviluppo portuale e fieristico, con una convergenza di sguardo sugli obiettivi della rigenerazione urbana, dell'innovazione e della cultura.

Nell'ultimo e recente incontro, il 20 ottobre scorso, tra il ministro della Cultura italiano Dario Franceschini, e il ministro della Cultura e del Turismo cinese Hu Heping, al centro dei colloqui vi era proprio la collaborazione culturale tra Italia e Cina nel post pandemia e in vista del 2022 Anno della Cultura e del Turismo Italia - Cina. Si è parlato di cooperazione digitale, dell'allestimento di una grande mostra sulle origini dell'Italia e del gemellaggio tra siti italiani e cinesi patrimonio UNESCO.

Anche Bari perciò vorrà realizzare qualche iniziativa artistica e culturale per celebrare l'anno 2022.

In primis auspichiamo di completare l'iter con l'Ambasciata Cinese in Italia per realizzare l'Aula Confucio a Bari. Stiamo poi dialogando con la Regione Puglia per allestire in primavera una nuova mostra artistica e ci confrontiamo con la città di Guangzhou e la SCUT-South China University of Technology per provare ad attivare un dottorato universitario congiunto internazionale su Industria 4.0. Tutti ci auguriamo che la pandemia conceda quanto prima una tre-

Huang He
黄河
Disordine

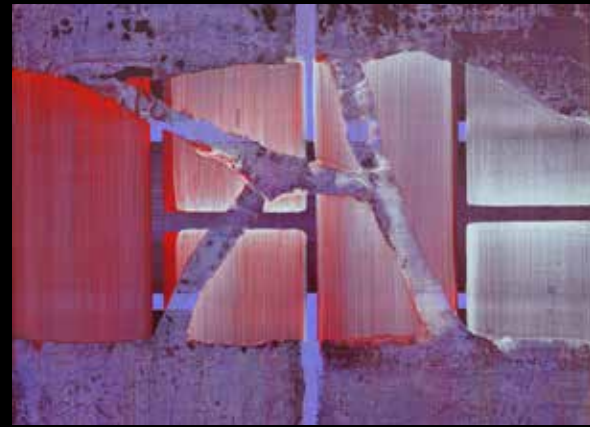


gua. Ci piacerebbe infatti poter accogliere a Bari la prossima estate i cittadini di Guangzhou e della Repubblica Popolare Cinese, per poter offrire i nostri beni museali, il nostro patrimonio teatrale e le tradizioni culturali ed enogastronomiche, il nostro mare e lo spirito di accoglienza della nostra gente.

Non da ultimo, la città di Bari non dimenticherà mai la solidarietà ricevuta da Guangzhou nella drammatica circostanza dell'inizio della pandemia in Italia, quando nel marzo 2020 ci vennero gratuitamente inviate mascherine e offerti molti consigli sulle soluzioni da adottare per la prevenzione sanitaria.

Ecco, ho parlato di esperienze concrete di cooperazione e di vicinanza di popoli, che rappresentano autentici segnali di speranza per il mondo e restituiscono a tutti noi il senso di appartenere a una piattaforma di valori che condividiamo.

*L'autore è sindaco di Bari e
presidente di ANCI - Associazione nazionale comuni italiani*

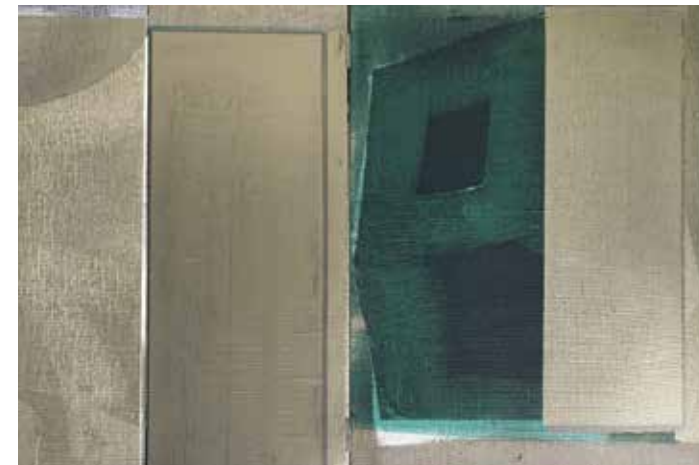


Zhao Jun
赵军
Comincia il congelamento
della terra all'inizio dell'inverno

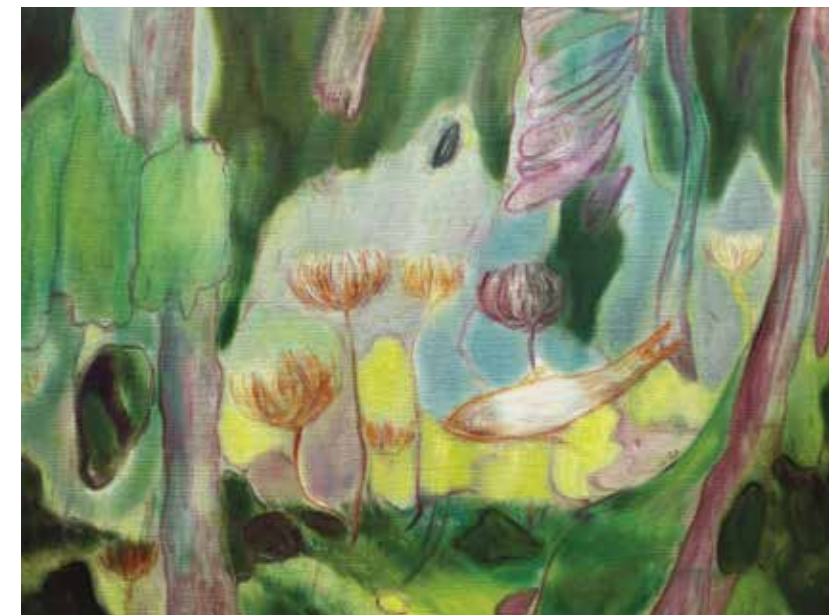
台上的地位越来越突出，人们尝试将城市作为变革和创新的试验场，在这里实践各种用以应对巨大挑战的解决方案和政策。经济危机、社会排斥、国际移民、气候变化、环境可持续性，这只是影响我们社会的主要问题中的一部分，它们已经被置于全球城市议程的中心。这是一项植根于城市间国际合作的议程，它为加深城市之间相互交流了解，以及激发灵感孕育了新机。

此外，疫情突发也需要市长们就公共卫生预防、城市空间管理、扶持经营者和公民等领域的共同战略展开更多交流。在这方面，巴里市代表团最后一次前往广州是在疫情暴发前的2019年11月，那次访问重新燃起了两地大学就智慧城市主题合作的共同兴趣，优先分享了港口与展会发展情况，探讨了形成共识的城市再生、创新和文化等议题。

几周前，意大利文化部部长达里奥·弗朗切斯基尼和中国文化和旅游部部长胡和平举行视频对话，对话的主题正是后疫情时代意中两国文化合作，以及即将到来的 2022 年意大利-中国文化旅游年。双方探讨了数字合作、以及举办关于意大利起源和联合



Liu Ke 刘可, *Una porta si apre, una porta si chiude*



A sinistra,
Li Yuanli
李院立
Ci sono pesci



Liu Gangqiang 刘钢强, *Vista sotto la montagna*



Accanto,
Chen Guodong
陈国东
Aquila
che cammina

COMPLEMENTARI SE DIGITALI

di Fabio Parenti
文/法比奥·帕兰提

数字经济可以推动快速发展。
一些中国该领域的初创企业吸引了大量的投资，我们可以效仿这些案例，实现意中两国的优势互补与合作共赢。

数字经济， 中意互补性 合作领域

Facciamo qualche calcolo e vedremo che solo l'economia digitale genera rapido sviluppo. Ci sono start up cinesi che attirano grandi investimenti e dobbiamo seguire questo esempio, perché Italia e Cina siano complementari e win win

La Cina può giocare un ruolo chiave nello sviluppo dell'economia digitale globale e aprire nuove opportunità di collaborazione con gli altri Paesi, creando un sistema di governance multilaterale, basato sul principio win-win.

L'appetito cinese per i prodotti di consumo di alta qualità è in continua crescita e si apre pertanto per l'Italia un periodo di enorme potenziale verso ulteriori espansioni del proprio export, già ultimamente in grande crescita in Cina: nei primi nove mesi di quest'anno l'aumento è stato del 47% rispetto allo scorso anno.

COMPLEMENTARI SE DIGITALI



Molti prodotti italiani - abbigliamento, prodotti in pelle, cibo e bevande - sono adatti all'e-commerce produttore-consumatore. La struttura dell'economia italiana, caratterizzata da piccole e medie imprese, inizialmente era solita limitare la crescita delle esportazioni nazionali verso la Cina a causa della debolezza nell'ampliare la propria capacità produttiva e per la difficoltà di accesso al mercato per i consumatori finali. Le piattaforme digitali e il commercio elettronico transfrontaliero facilitano

il contatto diretto tra imprese e consumatori finali aiutando le PMI sia a comprendere meglio la domanda di mercato che ad adeguare con precisione la propria capacità produttiva: il grado di digitalizzazione è diventato un fattore significativo per la ripresa economica.

Nel 2019 l'indice di economia digitale e sviluppo sociale (DESI) dell'Italia è stato uno dei più bassi tra i 27 Stati membri dell'UE e questo ha determinato gravi ritardi. La pandemia ha però portato

ad una rapida trasformazione digitale. Secondo un recente sondaggio, il 43% degli italiani è passato ai pagamenti mobili durante la pandemia e il 46% ha mostrato interesse nel proseguire in questa direzione anche in futuro.

Con la crescente diffusione dei pagamenti mobili e dei modelli di business di Internet, le aziende italiane hanno trovato sempre maggiori opportunità nel mercato cinese, contribuendo al rapido rimbalzo delle esportazioni italiane in Cina dal terzo trimestre del 2020.

Analizziamo, ad esempio, la nuova modalità di business contenuta nel live shopping.

Il mercato cinese ha dimostrato di essere maturo per gli acquisti di prodotti italiani promossi in apposite sessioni di live shopping, ovvero sul web. Le sessioni sono condotte da noti influencer cinesi il cui obiettivo è vendere il maggior numero possibile di oggetti ai consumatori locali. Con una popolazione di 1,4 miliardi di persone e un gruppo a reddito medio di oltre 400 milioni di individui, la Cina è il mercato più promettente del mondo. La quarta edizione della CIIE - China International Import Expo è stata, in questo senso, un interessante banco di prova. Si tratta di un'esposizione a cadenza annuale che si è tenuta a Shanghai dal 5 al 10 novembre ed è stata una piattaforma per la presentazione di nuovi prodotti e di nuove opportunità

per il commercio globale: anche grazie all'economia digitale sono state circa cento le aziende italiane che hanno partecipato all'edizione di quest'anno.

Da questo punto di vista, la pandemia di Covid-19 ha operato una severa distinzione tra i Paesi all'avanguardia nell'economia digitale e quelli che per adeguarsi devono ancora lavorare duramente. In seguito alla chiusura prolungata dei negozi e ai lockdown diffusi, in molti hanno iniziato ad utilizzare i servizi di commercio elettronico, e così

l'emergenza sanitaria ha sollecitato i vari governi del pianeta ad investire nello sviluppo dell'economia digitale.

I numeri sono emblematici: nel 2020, l'economia digitale cinese ha raggiunto il valore di 5,4 trilioni di dollari, classificandosi al secondo posto nel mondo. Si tratta di una crescita su base annua del 9,6%, in assoluto la più veloce. Lo scorso anno, inoltre, il valore raggiunto dall'economia digitale ha toccato quota 32,6 trilioni di dollari in 47 nazioni, con un tasso di crescita nominale del 3% su base annua: questi dati confermano quanto sia sempre più necessario spingere sul pedale dell'acceleratore dell'economia digitale.

Bisogna ricordare che, in questo ambito, i cinesi hanno da tempo assunto un ruolo attivo: in settori come il pagamento mobile sono emerse, in Cina, modalità originali di business che stanno facendo da apripista per altri paesi. Alcune startup cinesi che lavorano in ambito digitale si sono sviluppate rapidamente, attirando grandi investimenti.

Insomma, per accelerare ulteriormente lo sviluppo dell'economia digitale i governi potrebbero seguire l'esempio cinese.

Concretamente, sarà necessario implementare ricerca e sviluppo, creare software chiave, puntare su green smart data e investire su strutture di calcolo sempre più efficienti.

La Cina continuerà a promuovere la trasformazione digitale anche nel settore manifatturiero. Fino a questo momento - tenendo fede agli impegni contenuti nel tredicesimo piano quinquennale - la Cina ha costruito la più grande rete in fibra ottica e 4G del mondo, con oltre il 99% dei villaggi in tutto il paese collegati a entrambe le tecnologie. Queste tecnologie consentono a piccole, medie e grandi imprese di restare al passo con l'aggiornamento industriale e di godere dei vantaggi della globalizzazione.

È pertanto assolutamente imprescindibile creare un ambiente di sviluppo aperto, equo e non discriminatorio. Soltanto in questo modo tutti i Paesi del mondo potranno godere dei benefici e dei frutti derivanti dall'economia digitale.

*L'autore è professore associato
di Studi internazionali
presso l'Istituto Internazionale
Lorenzo de Medici di Firenze*

Ma tu c'eri a Shanghai?

共赴东方之约，同享中国机遇

中国将不断推进更高水平对外开放，以中国的新发展为世界提供新机遇，为建设开放型经济，促进全球包容、可持续发展贡献更大力量。

di Zhang Shuo
文/张硕



La quarta edizione della *China International Import Expo* (CIIE), si è tenuta lo stesso, nonostante i condizionamenti sanitari dovuti alla pandemia di COVID-19 e la conseguente lenta ripresa economica globale. Tutti a Shanghai dal 5 al 10 novembre, come da programma. Prima esposizione nazionale al mondo dedicata alle importazioni, la CIIE è impegnata nella costante promozione della globalizzazione economica della Cina. In soli tre anni di sviluppo, è diventata un evento pubblico internazionale - riconosciuto a livello mondiale - con le sue quattro grandi, importanti piattaforme dedicate all'approvvigionamento internazionale, alla promozione degli investimenti, agli scambi culturali e alla cooperazione. Ogni edizione della CIIE è stata presentata personalmente dal presidente



**CRONACHE DAL CIIE *CHINA INTERNATIONAL IMPORT EXPO*.
LA QUARTA EDIZIONE HA NUOVI RECORD DA VANTARE,
NELLA CERTEZZA CHE LA CINA CONTINUA IL SUO CAMMINO DI APERTURA**



cinese Xi Jinping. In grande rilievo, nel suo ultimo discorso, è stata la sottolineatura della realizzazione di un'economia mondiale aperta, la sempre maggiore apertura della Cina verso il resto del mondo e gli ampi riconoscimenti ottenuti da parte della comunità internazionale.

In questa quarta edizione è stato registrato un notevole incremento nel numero degli espositori partecipanti ed erano presenti oltre l'80% delle aziende mondiali della TOP 500, molte delle quali erano intervenute nell'edi-

zione precedente. Pur nel contesto dell'epidemia globale, la CIIE fornisce alle aziende multinazionali un palcoscenico e un canale preziosi per lo showcase di nuovi prodotti, per stringere nuove collaborazioni e aprire nuovi mercati, cioè ciò che caratterizza una piattaforma commerciale di livello mondiale.

“L'Italia, da parte sua, ha sempre scommesso su questa importantissima manifestazione” ha dichiarato in un'intervista a China Media Group, l'ambasciatore d'Italia in Cina, Luca Ferrari, sottolineando quanto

la CIIE sia determinante nel promuovere internazionalmente il valore della Cina e del suo mercato, “perché è una delle più importanti fiere del mondo in assoluto e costituisce un'occasione molto importante sia per il nostro sistema paese nel suo complesso che per i tanti settori dell'economia italiana”.

E l'ambasciatore ha confermato che, nonostante la pandemia, ben cento imprese italiane hanno partecipato alla quarta edizione della CIIE.

Qualche dato? Zhou Lingyan, responsabile del Na-

tional Exhibition and Convention Center (Shanghai) - sede principale della CIIE - ha dichiarato che: durante la quarta edizione i primi cinque venditori globali di cereali si sono riuniti per la prima volta nell'area espositiva Food and Agricultural Product; i dieci più grandi gruppi automobilistici del mondo hanno messo in esposizione i propri prodotti nell'area espositiva a loro dedicata; più di quaranta nuovi prodotti sono stati lanciati presso l'area espositiva “Intelligent Industry and



Information Technology”, di cui dieci al loro debutto globale. “Inoltre - ha aggiunto Zhou - le sette maggiori aziende del mondo nei settori medico cardiovascolare, della diagnostica in vitro, dell’imaging medico e delle scienze della vita, nonché le prime tre aziende leader del mondo nel mercato dell’igiene orale e quattro delle prime cinque maggiori aziende ortopediche hanno presentato prodotti, tecnologie e servizi presso l’area espositiva Medical Equipment and Healthcare Products”. E ancora, la zona espositiva “Trade in Services” ha riunito numerose aziende leader in altri settori quali servizi di consulenza, test e certificazione e logistica globale.

Oltre alle sei principali aree espositive, la CIIE di quest’anno ha allestito anche tredici nuove zone speciali dedicate ad industrie a basse emissioni di carbonio e a tecnologie finalizzate alla protezione ambientale, alla costruzione di circuiti integrati e alla creazione di industrie digitali.

Quest’edizione è stata caratterizzata da una diffusa applicazione delle tecnologie digitali: durante la fiera è stata realizzata la prima mostra on-line a livello nazionale utilizzando modellazione 3D, motori di virtualizzazione ed altre tecnologie digitali.

Nei padiglioni virtuali, ogni paese partecipante è stato in grado di mostrare i propri risultati in sviluppo e ricerca, le proprie industrie maggiormente competitive, la propria cultura, le caratteristiche che connotano la propria industria turistica e le proprie imprese più rappresentative: esclusivamente mediante l’uso di immagini, video, modelli 3D e diverse altre modalità digitali. Insomma, un’Expo on-line, che ha permesso al pubblico di fruire di un’esperienza multisensoriale totalmente nuova, di avvicinarsi agli

splendidi paesaggi e persino al cibo proveniente da vari paesi. Il mondo, senza uscire di casa.

Hanno partecipato alla fiera, in qualità di espositori, anche il gigante dei cosmetici “L’Oreal”, il produttore di pneumatici Michelin, la società di consulenza Ernst & Young e il gigante farmaceutico Bayer.

“La CIIE ha predisposto un grande palcoscenico sul quale Bayer ha potuto mostrare tutti i suoi punti di forza: una preziosa occasione e un canale importante per interazioni di alta qualità tra l’azienda e i suoi partner chiave” ha dichiarato Ulrich Stefer, Chief Financial Officer (CFO) di Bayer Group Greater China. Le imprese partecipanti, infatti, non solo hanno ottenuto risultati immediati durante la fiera ma hanno anche avuto accesso a tutte le nuove opportunità offerte dal mercato cinese.

In seguito alla sua prima partecipazione alla CIIE nel 2019, il marchio giapponese di cosmetici Shiseido ha raddoppiato la sua area espositiva e, alla terza edizione della CIIE, visti i risultati raggiunti, è stata una delle prime imprese a confermare la partecipazione alla fiera. “Shiseido ha pienamente percepito l’enorme potenziale del mercato cinese dei prodotti cosmetici - ha dichiarato Kentaro Fujiwara, CEO di Shiseido China. “Il successo della Cina nel controllare l’epidemia e raggiungere una ripresa economica continua e costante ha reso l’azienda fiduciosa sulle proprie operazioni commerciali in Cina”. Nel 2020 Shiseido ha moltiplicato le sue attività in Cina incrementando notevolmente il volume delle vendite: il suo fatturato in Cina rappresenta circa il 26% del totale dell’azienda in tutto il mondo. Il mercato cinese è quindi diventato per Shiseido un enorme motore di sviluppo.



Il PIL pro capite della Cina ha superato i 10.000 dollari per due anni consecutivi: si stima pertanto che il paese importerà più di 22 trilioni di dollari di beni di consumo nel prossimo decennio. E’ dunque il mercato più promettente del mondo e continuerà a stimolare il suo potenziale di innovazione creando enormi opportunità per l’economia mondiale e per le imprese di numerosi paesi.

Il Capo di Stato cinese Xi Jinping ha presenziato in videoconferenza alla cerimonia d’inizio della quarta edizione della CIIE la sera del 4 novembre. Partendo dal titolo immaginifico del suo intervento, “Rendere felice il mondo con il vento primaverile dell’apertura”, ha affermato che “la Cina continuerà a promuovere in modo deciso grandi aperture, assottigliando ulteriormente la lista che nega l’accesso degli investimenti esteri e ampliando in modo ordinato l’apertura nel settore terziario e nella sanità. La Cina inoltre revisionerà e amplierà anche l’elenco dei settori in cui saranno incoraggiati altri investimenti esteri, attirando maggiori

capitali nel settore del manifatturiero avanzato, nei moderni servizi, nell’high-tech, nel risparmio energetico, nella tutela ambientale e nella parte centro-occidentale e nord-orientale del paese. Essa coopererà in modo veramente incisivo per ridurre le proprie emissioni di carbonio e promuovere l’economia digitale sollecitando attivamente l’adesione al *Comprehensive and Progressive Agreement for Trans-Pacific Partnership* e al *Digital Economy Partnership Agreement*”. ■



北京颐和园喇嘛庙

Tempio del Palazzo d'Estate, Beijing



“三驾马车” 拉动中国经济复苏稳中向好



中国国家统计局7月15日发布2021年上半年国民经济数据。经初步核算，上半年国内生产总值532167亿元，按可比价格计算同比增长12.7%。总体上看，消费、投资和外贸这“三驾马车”均平稳运行，助力中国经济稳中加固、稳中向好。

提到对经济增长的贡献，消费是“明星中的明星”。上半年，最终消费支出对中国经济增长的贡献率达到61.7%。值得一提的是，此前相较于工业

生产、外贸等板块的回暖，消费的复苏略有滞后。而最新公布数据显示，6月份，中国社会消费品零售总额37586亿元，同比增长12.1%，超出路透社此前预计的11%。消费的增长得益于就业和收入等民生数据的改变：2021年上半年，全国城镇调查失业率平均为5.2%，比一季度下降0.2个百分点，低于5.5%左右的预期目标；居民消费价格温和上涨；全国居民人均可支配收入两年平均增长5.2%，与经济增长基本同步。

IL BELLO DI AVERE UN TRIPLO MOTORE

A CONTI FATTI LA CINA CONTRIBUIRÀ PER IL 27 PER CENTO ALLA CRESCITA ECONOMICA GLOBALE. CONTANO I CONSUMI, GLI INVESTIMENTI E IL COMMERCIO CON L'ESTERO. VEDIAMO ORA NEL DETTAGLIO...

A cura di Cinitalia

I dati pubblicati in estate dall'Ufficio Nazionale Cinese di Statistica sull'economia nazionale, relativi alla prima metà del 2021, ci dicono che il PIL del primo semestre ha raggiunto quota 53.216,7 miliardi di yuan, con un aumento del 12,7% dei prezzi rispetto allo stesso periodo del 2020. Complessivamente il triplo motore costituito da consumi, investimenti e commercio con l'estero si mantiene acceso, contribuendo a rafforzare l'economia cinese e i consumi hanno fatto la parte del leone nella crescita.

Solamente nella prima metà di quest'anno, il contributo fornito alla crescita economica cinese dalla spesa complessiva per i consumi è stato del 61,7%. Vale la pena di ricordare che la ripresa dei consumi è partita leggermente in ritardo rispetto al rimbal-

zo della produzione industriale e del commercio estero. Gli ultimi dati pubblicati mostrano che a giugno in Cina

**+12,7% del PIL
rispetto allo stesso
periodo dell'anno
precedente.**



**61,7%
il contributo dato
alla crescita
economica cinese
dalla spesa per
i consumi finali**

**Nei primi 6 mesi
le importazioni e le
esportazioni totali
della Cina sono
aumentate del
40 %**



**27,1%
delle imprese
di commercio estero
ha visto una crescita
su base annua
dei nuovi ordini
di esportazione**

le vendite totali al dettaglio di beni di consumo sono aumentate del 12,1% su base annua, raggiungendo i 3758,6 miliardi di yuan e superando la precedente stima dell'11% da parte di Reuters. La crescita dei consumi è stata favorita dai positivi cambiamenti nei dati relativi a sussistenza, occupazione e reddito: nella prima metà del 2021, il tasso di disoccupazione urbana cinese è stato in media del 5,2%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre, inferiore al 5,5% previsto; i prezzi al consumo sono aumentati moderatamente; il reddito nazionale disponibile pro capite è cresciuto in media del 5,2% in due anni, mantenendosi al passo con la crescita economica.

Anche la forza trainante dell'import-export non deve essere sottovalutata. Nei primi 6 mesi dell'anno le importazioni e le esportazioni totali della Cina sono aumentate



进出口贸易的拉动力同样不能小觑。今年1-6月，中国进出口实现比较快的增长，上半年货物进出口总额同比增长27.1%，与2019年同期相比增长22.8%，两年平均增速10%以上。这主要得益于国内需求的持续回暖以及各主要经济体生产消费需求的回升。中国商务部近期问卷调查显示，约40%的外贸企业新签出口订单同比增长。

此外，投资持续恢复，特别是曾经的短板领域投资较快增长，为中国经济增长增添强劲动力。上半年，全国固定资产投资255900亿元，同比增长12.6%，两年平均增长4.4%。其中，高技术产业投资、社会领域投资两年平均分别增长14.6%和10.7%，分别快于全部投资10.2

和6.3个百分点。可以看出，投资结构的不断改善将为中国经济更高质量、更可持续的发展带来更多潜能。

同时，外资持续看好中国市场。根据中国商务部此前发布的数据，1-6月，非金融领域全国实际使用外资6078.4亿元人民币，同比增长28.7%，较疫情前的2019年同期增长27.1%。这表明，中国作为全球投资目的地的吸引力正在不断增强。

从这份中期经济报告里不难看出，中国老百姓更愿意消费了；海外对中国商品的需求正逐步恢复到疫情之前的水平；全球投资者对中国市场的投资热情也在增长。“三驾马车”齐发力，拉动中国经济稳步复苏。这也让外界看到了中国经济的强大韧性和潜力。

近期，世界银行和国际货币基金组织均调高了对今年中国经济增长的预期。显然，市场看到了几个重要趋势：

第一，中国经济的内生动力逐步增强。上半年，内需对经济增长的贡献率达到80.9%，比一季度上升4.9个百分点。第二，市场信心不断增强。截至今年6月，中国制造业采购经理指数（PMI）已经连续16个月位于景气区间，非制造业商务活动指数和综合PMI产出指数也都位于比较高的景气区间。第三，全球经济持续复苏为外需增长提供了坚实基础。据世贸组织最新预计，2021年全球货物贸易量有望增长8%。这有利于外需保持比较快的增长。

此外，中国宏观政策将继续保持对实体经济的支撑力度，这将为市场持续注入生机活力。下半年，尽管不稳定不确定因素仍然存在，但从总体上看，机遇大于困难。市场普遍看好全年中国经济保持稳定增长态势。

这一态势正是亟待复苏动力的世界经济期待的。经合组织五月份发布的经济展望报告预测，今年世界经济增长5.8%，其中中国经济的贡献是1.58个百分点，也就是说，中国经济的增长对世界经济的增长贡献将达到27%。正如国际知名宏观经济研究机构MRB合伙公司在发布的报告中所指出，得益于强劲消费等因素的带动，“在可以预见的未来，中国都会为全球经济增长提供强有力的支撑”。

del 27,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 22,8% rispetto allo stesso periodo del 2019, con un tasso di crescita medio biennale di oltre il 10%. Ciò è dovuto principalmente alla continua crescita della domanda interna e alla ripresa della produzione e della domanda di consumo delle principali economie. Un recente sondaggio del Ministero del Commercio Cinese ha mostrato che circa il 40% delle imprese di commercio estero ha beneficiato di una sensibile crescita su base annua dei nuovi ordini di esportazione.

Inoltre, il continuo incremento degli investimenti - in rapida crescita in aree precedentemente carenti - ha impresso un ulteriore impulso al paese. Nella prima metà dell'anno l'investimento nazionale in attività fisse è stato di 25.590 miliardi di RMB, in aumento del 12,6% su base annua, con una crescita media biennale del 4,4%. Gli investimenti nelle industrie ad alta tecnologia

e gli investimenti nel settore sociale sono cresciuti in media del 14,6% e del 10,7% nel biennio, più velocemente di tutti gli altri investimenti: rispettivamente circa 10,2 e 6,3 punti percentuali. Con questi dati è già possibile



prevedere un continuo miglioramento della struttura degli investimenti e una crescente implementazione in qualità e sostenibilità dello sviluppo dell'economia cinese. Anche gli investitori stranieri continuano ad essere ottimisti. Secondo il Ministero del Commercio Cinese da gennaio

a giugno di quest'anno sono stati contabilizzati investimenti esteri in settori non finanziari per ben 607,84 miliardi di yuan, con un incremento del 28,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 27,1% rispetto allo stesso periodo del 2019, precedente al Covid-19: i dati dimostrano quanto sia in crescita l'attrattività della Cina come destinazione di investimenti globali.

E' intuitivo quindi comprendere quanto il popolo cinese sia maggiormente disposto a spendere, come la domanda estera di beni cinesi stia gradualmente tornando a livelli pre-epidemici e come gli investitori globali stiano investendo nel mercato cinese con crescente entusiasmo. Queste tre diverse componenti lavorano in sinergia, guidando la costante ripresa economica della Cina e mostrando il potenziale crescente e la capacità di resilienza dell'economia cinese.

Per questo motivo sia la Banca Mondiale che il Fondo Monetario Internazionale hanno recentemente ritoccato al

rialzo le previsioni di crescita dell'economia cinese di quest'anno. Il mercato vede chiaramente diverse tendenze importanti. In primo luogo la

al primo trimestre. Secondo, la fiducia del mercato continua ad aumentare. A giugno di quest'anno l'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing

espansione relativamente alta. Terzo, la continua ripresa dell'economia globale ha fornito una solida base per la crescita della domanda esterna. Le macro politiche cinesi, infine, continueranno a sostenere l'economia reale e questo infonderà nuova vitalità al mercato. Per l'economia cinese, anche nel caso in cui nella seconda metà del 2021 dovessero continuare a persistere fattori di instabilità e incertezza, le opportunità supererebbero, in linea generale, le difficoltà.

Questa tendenza è esattamente ciò che l'economia mondiale sta aspettando perché ha un disperato bisogno di slancio e di ripresa. Il rapporto sulle prospettive economiche dell'OCSE pubblicato a maggio prevedeva che quest'anno l'economia mondiale crescerà del 5,8%, di cui 1,58 punti percentuali saranno dovuti al contributo portato dall'economia cinese: ciò significa che la crescita della Cina contribuirà per il 27% alla crescita dell'economia mondiale. Come sottolineato in un rapporto di MRB Partners, società internazionale indipendente di ricerca macroeconomica, grazie a fattori come il forte consumo “la Cina darà un forte sostegno alla crescita globale del prossimo futuro”.



forza trainante interna dell'economia cinese è gradualmente aumentata. Nella prima metà dell'anno, il contributo della domanda interna alla crescita economica ha raggiunto l'80,9%, con un aumento di 4,9 punti percentuali rispetto

Managers Index - PMI) della Cina è rimasto in una fascia di forte espansione dopo 16 mesi consecutivi: anche gli indici delle attività commerciali non manifatturiere e quelli di produzione PMI completi sono in una fascia di

Fast, l'occhio che ascolta



In compagnia di Umberto Guidoni,
due chiacchiere sul radio-telescopio
più grande mai esistito,
nella Cina sud occidentale

di Xu Dandan

文/许丹丹

中国天眼，聆听宇宙

和意大利前航天员翁贝托·圭多尼博士聊聊位于中国黔东南地区的世界最大单口径射电望远镜



Oggi mi trovo nella provincia del Guizhou, Cina sud occidentale, e sono di fronte ad un impianto molto particolare. Stiamo parlando del più grande radiotelescopio al mondo, il Fast. Grazie alla mia tessera di giornalista professionista, sono potuto entrare in questo impianto e sono anche in buona compagnia.

Saluto infatti in videochiamata dal Guizhou Umberto Guidoni, astronauta, grande astrofisico, divulgatore scientifico, che ci accompagna da remoto nel viaggio di esplorazione di questo eccezionale strumento di indagini stellari.

Una domanda un po' naïve è la prima che pongo: come mai si costruisce un radiotelescopio del genere e, soprattutto, che cos'è questo Fast?

UMBERTO GUIDONI: È un radio-telescopio, cioè un telescopio che non guarda gli oggetti con gli occhi come faremmo noi ma legge le emissioni de-

è il più grande. Queste grandi dimensioni danno anche la possibilità di avere una grande risoluzione cioè la capacità di guardare, in sostanza ingrandendoli, oggetti minuscoli e molto molto lontani.

Stiamo parlando di un radiotelescopio di un'apertura sferica di 500 metri. Perché questa misura e, soprattutto, dov'è l'elemento innovativo di questo impianto?

GUIDONI: Beh, è assolutamente innovativo perché intanto, come abbiamo detto, è il più grande del mondo, ha un potere di risoluzione - e una capacità di raccogliere informazioni che vengono dallo spazio - due o tre volte superiore a quella di tutti gli altri strumenti simili costruiti in precedenza. L'altra novità è che questo telescopio è fisso come quello di Arecibo: essendo stato costruito all'interno di una grande vallata, non è mobile e perciò sostanzialmente osserva porzioni di cielo in base alla rotazione della Terra.



gli oggetti in lunghezze d'onda, le onde radio appunto. Parliamo di lunghezze che variano da qualche decina di centimetri fino a diversi metri. Proprio perché ci sono lunghezze d'onda molto molto grandi anche i radiotelescopi devono essere molto grandi e il FAST (l'acronimo viene da Five-hundred-meter Aperture Spherical Telescope), ad oggi,

A differenza del radiotelescopio di Arecibo, che è completamente fisso, il FAST ha però la possibilità di aggiustare i vari pannelli che costituiscono il suo disco largo 500 metri: ovviamente non si tratta di un'unica superficie ma di tante superfici che possono essere combinate fra loro, per poter aumentare la porzione osservabile di cielo.

Questo è sicuramente un aspetto molto rilevante. Altro aspetto ancor più interessante è l'essere in grado di rilevare pianeti extrasolari, cioè appartenenti a sistemi stellari diversi dal nostro. Ovviamente l'idea di poter trovare un giorno qualcosa di simile al nostro pianeta l'abbiamo sempre presente....

Oggi è un giorno molto fortunato perché è il giorno dedicato alla manutenzione: accade solo una volta ogni mese. Quindi posso spingermi addirittura sul margine del grande cerchio di questo radiotelescopio e praticamente camminare su un circuito che è lungo 1,6 chilometri.... Si dice che con questo radiotelescopio si possano captare addirittura segnali radio alieni, una ricerca nota come Seti (Search for Extra-Terrestrial Intelligence). Ma, a questo punto, le chiediamo se stiamo parlando di scienza o fantascienza. Veramente con un radiotelescopio del genere è possibile individuare segnali di extraterrestri ed eventualmente comunicare con loro?

GUIDONI: Eh sì questa è appunto... l'altra dimensione! Abbiamo detto: cerchiamo principalmente pianeti che ruotino attorno ad altre stelle, vediamo le loro caratteristiche e poi cerchiamo di capire se si tratti o meno di pianeti con condizioni simili alla terra, non troppo vicini né troppo lontani dalla loro stella, con temperatura al suolo compresa fra zero e cento, per cui l'acqua è e rimane

liquida. Sono tutti elementi essenziali per la vita. Ecco, se identifichiamo pianeti di questo genere, sarebbe interessante capire se siano o meno abitati e, se siano abitati da specie intelligenti capaci, per esempio, di trasmettere segnali. E' un fatto notevole che anche la Cina entri a far parte del gruppo di Paesi che si occupa di questo tipo di ricerca, che è davvero come cercare un ago in un pagliaio, però è anche un modo per capire se siamo davvero soli nell'Universo.

Cina e Italia negli ultimi anni hanno collaborato intensamente nel settore aerospaziale. Ricordiamo, ad esempio, un satellite sismico per il monitoraggio, congiuntamente costruito e lanciato anni fa dai due Paesi. E possiamo anche citare recenti scambi sulla missione cinese lunare. Come prevede che possano svilupparsi le future collaborazioni tra Cina e Italia grazie al Fast?

GUIDONI: Credo che nella ricerca sia fondamentale la collaborazione internazionale. Credo anche che nel campo delle scienze l'umanità abbia sempre collaborato, persino nei periodi di guerra, e lo abbia fatto nel settore spaziale in particolare, come dimostrato dalla costruzione della Stazione Spaziale Internazionale. Prevedo che l'Italia parteciperà alle campagne di osservazione stellare che verranno man mano attivate e farà anche proprie proposte per il Fast. ●



重庆市武隆喀斯特国家公园

Wulong Karst National Park, municipalità di Chongqing



偏见源于无知

PRIMA CHE L'ANNO FINISCA

QUALCHE PAROLA SUL 1921,
SULL'IGNORANZA CHE ALIMENTA GIUDIZI SUPERFICIALI
E SULLA COLLABORAZIONE TRA I GIURISTI ITALIANI E CINESI

di Oliviero Diliberto
文/奥利维耶罗·迪利贝托

Al termine di questo anno che ha segnato il centesimo anniversario delle fondazione del partito comunista cinese e di quello italiano, nati ambedue del 1921, mi premeva elencare alcuni elementi storici e di attualità che meritano di essere sottolineati. Anzitutto, una differenza è fondamentale, perché nel 1949 il Partito comunista cinese prese il potere creando uno stato socialista, mentre da noi in Occidente, e in particolare in Italia dopo la fine della Seconda guerra mondiale, c'è stato un periodo di collaborazione al governo dei comunisti con le forze di centro.

In un mondo diviso in due blocchi, i comunisti

正是由于对东方的无知，导致他们发表了肤浅的言论……

in Occidente non potevano governare, tanto che sia in Italia e sia in Europa sono rimasti all'opposizione. Noi comunisti italiani siamo rimasti all'opposizione per tutta la vita del partito. In realtà, gli occidentali sanno pochissimo non soltanto del partito comunista cinese ma, in generale, dell'intero Oriente. A questo proposito mi sento di "sfidare" qualunque osservatore occidentale che non sia uno studioso di cose orientali a rispondere anche sull'India, sul Giappone o sulla Corea. È un'ignoranza che non risparmia neppure le filosofie e le religioni orientali. Quanti sanno cos'è il Confucianesimo? Quella nei confronti del mondo orientale è un'ignoranza per colpa



della quale si alimentano purtroppo giudizi superficiali.

Innanzitutto il Partito comunista cinese è stato il partito del popolo cinese. Lo slogan, anche recentemente rilanciato con lungimiranza dal presidente Xi Jinping, era ed è "servire il popolo".

Il partito rappresenta l'avanguardia, ma il controllo dell'economia e della politica è del popolo medesimo. Trattandosi di un partito al servizio del popolo, il Partito comunista cinese ha quale principale obiettivo l'uscita dalla povertà di decine di milioni di esseri umani, soprattutto

今

年是中国共产党和意大利共产党成立100周年，这两个党都成立于1921年。现在是2021年底，请允许我列举一些值得强调的历史及现实问题。

首先，两国的共产党有一个重要区别：1949年中国共产党掌握全国政权，建立了社会主义国家；同时期在西方，尤其是在二战结束后的意大利，共产党曾在一段时期内与中间党派合作组阁。

在“冷战”年代，西方的共产党无法执政，无论是在意大利还是在整个欧洲，共产党一直都是反对党。我们意大利共产党在整个存续期间都是反对党。



to nelle aree rurali. Noi conosciamo le grandi città cinesi ma ci sono campagne sterminate che nemmeno immaginiamo. Non per niente, nell'ambito della campagna contro la povertà inaugurata dal presidente Xi Jinping i privati si prestano a collaborare con lo Stato per portare servizi, quali strade, scuole e sanità, anche nelle zone più periferiche di un Paese gigantesco. Ricordo poi che il tema del "governo del mondo", definito proprio così, fu inaugurato da un grande leader comunista italiano, vale a dire Enrico Berlinguer. Quest'ultimo, già negli anni Settanta, percepiva l'esigenza di affrontare e risolvere un disordine mondiale che si è solo accentuato con la fine dell'Unione Sovietica, con la fine del mondo bipolare e l'avvento di un unipolarismo guidato – nella fase seguita alla scomparsa dell'Urss – da un'unica grande potenza, gli Stati Uniti d'America.

La prepotente irruzione della Cina nella scena mondiale sta garantendo positivamente un nuovo equilibrio. Proprio la Cina si è fatta fautrice di una politica di cooperazione e di libero scambio in aperto contrasto con una serie di politiche americane dirette alla reintroduzione di tributi doganali e di altre misure volte a bloccare la libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone. Le differenze tra il sistema socialista cinese e quello del nostro continente, e in particolare di quello italiano, sono differenze di fondo che tuttavia non precludono momenti di grande e importante collaborazione. Approfito infine dell'ospitalità della rivista Cini-Italia per rammentare che esiste l'edizione italiana – tradotta da Huang Meiling e curata da me ed altri giuristi italiani – del nuovo codice civile cinese, entrato in vigore il primo gennaio di questo

fattis, 西方人对中国共产党，甚至对整个东方都知之甚少。因此我想对那些不是东方学研究人员西方观察员发起邀请，让他们来回答一下关于印度、日本、朝鲜、韩国的某些问题。他们甚至对东方的哲学和宗教一无所知。他们有多少人知道什么是儒家思想？正是由于对东方的无知，导致他们发表了肤浅的言论。

首先，中国共产党一直是中国人民的政党。中国共产党的根本宗旨是“为人民服务”，习近平总书记最近也强调过。中国共产党是中国人民的先锋队，掌控国家经济和政治的是中国人民自己。

我们知道中国有很多大城市，但还有广阔无边的乡村地区。作为一个为人民服务的政党，中国共产党的重要目标之一是使数亿人，特别是在农村地区人口摆脱贫困。

在习近平主席关心的脱贫攻坚领域，私营企业与国家通力合作，将公路、学校和医疗保健等服务设施修到

了这一幅员辽阔国家的最边远地区。

“世界政府”这一概念是由一位意大利共产党领导人恩里科·贝林格提出，他在20世纪70年代认为有必要解决世界秩序混乱的问题，这一问题的根源是苏联解体，两极格局终结，以及随之而来的由美国这个唯一的超级大国引领的单边主义大行其道。

中国在国际舞台上的活跃正在创造一个积极的平衡。中国倡导合作和自由贸易，这与美国上调关税以及阻止货物、资本和人员自由流通的政策措施形成鲜明对比。

中国的社会主义制度与意大利以及整个欧洲的社会主义制度有着根本性的差异，但这并不妨碍双方进行合作。

作者是大学教授、意大利前司法部长和国会议员
周宇航 译



2021, proprio in occasione del centenario del Partito comunista cinese. E noi da decenni perseguiamo la collaborazione reciproca tra giuristi cinesi ed italiani, che ha, tra l'altro, consentito a molti giovani giuristi cinesi di completare la propria

formazione in Italia, presso l'Università di Roma "La Sapienza".

L'autore è docente universitario, già Ministro della Giustizia e deputato



中意
CINQUE

山东省周村古城
Antica città di Zhoucun,
provincia dello Shandong

西藏，翻天覆地新变化



TIBET

西藏近些年发展取得重大成就，新的基础设施建设和文化遗产保护齐头并进，下一个五年计划已经将视野望向2035年。

**PERCHÉ IN QUESTI ANNI LO SVILUPPO
È STATO GRANDE, NUOVE INFRASTRUTTURE
E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
SONO AVANZATE INSIEME
E IL PROSSIMO PIANO QUINQUENNALE
PREVEDE CHE ENTRO IL 2035...**

SE VIENI A LHASA NON LA RICONOSCERAI

di Li Mengfei
文/李梦非

Dal 1950 ad oggi l'altopiano del Tibet ha compiuto un autentico balzo in avanti e quest'anno ricorre il 70° anniversario della sua liberazione. Il PIL del Tibet nel 1951 era di soli 129 milioni di yuan mentre nel 2020 - anno in cui il reddito pro capite dei residenti urbani e rurali della regione è raddoppiato rispetto al 2010 - ha superato i 190 miliardi. Anche l'aspettativa media di vita dei residenti è passata dai

35,5 anni nel 1951 ai 71,1 anni nel 2019.

Meno del 10% dei residenti in Tibet possedeva in passato una casa di proprietà e aveva certezza di cibo e indumenti. Nel 2020 la superficie abitativa pro capite degli agricoltori e dei pastori tibetani ha raggiunto i 41,46 metri quadrati, mentre quella dei residenti urbani ha raggiunto i 33,4 metri quadrati. Anche l'indice di felicità ha visto un significativo miglioramento. Lo storico traguardo dell'eliminazione della povertà assoluta è arrivato per il Tibet alla fine del 2019. In passato i trasporti locali si basavano fondamentalmente sulla manodopera e sul bestiame e non esistevano strade nel moderno senso della parola. Mentre alla fine del 2020 la lunghezza totale della rete stradale pubblica nella regione autonoma ha superato i 110.000 chilometri, quella ferroviaria ha superato i 950 chilometri e sono state aperte ben 130 rotte aeree: è una moderna rete di trasporti, estesa ovunque, che ha aperto la strada al benessere più diffuso.

La ferrovia Qinghai-Tibet rappresenta plasticamente la realizzazione di una grande impresa del popolo cinese. A fronte di tre grandi problemi ingegneristici - il permafrost, il freddo intenso unito alla mancanza di ossigeno in quota e la fragilità ecologica - centinaia di migliaia di lavoratori, dal livello centrale a quello locale, hanno operato insieme rendendo possibile un sogno immaginato da diverse generazioni di cinesi. Così il 1 luglio del 2006 la ferrovia Qinghai-Tibet è stata aperta al traffico, stabilendo peraltro numerosi primati mondiali, ma soprattutto ha posto fine ad una lunga storia di mancanza di accessi ferroviari in Tibet. Anche oggi questa ferrovia continua, diciamo, a fare miracoli. Il 15 agosto 2014 la tratta Lhasa-Xigaze è stata ufficialmente aperta al traffico, cambiando la tradizione secondo cui nel Tibet sudoccidentale il trasporto fosse solo su strada. Il 25 giugno 2021, dopo 6 anni di lavori, la prima tratta ferroviaria elettrificata in Tibet, la Lhasa-Nyingchi, è stata aperta e messa in funzione e il treno ad alta velocità "Fuxing" - in funzione per la prima volta nell'altopiano innevato - ha riempito la storica mancanza di treni nel Tibet sud-orientale.

La linea ferroviaria Lhasa-Nyingchi parte da Lhasa a Ovest e termina a Nyingchi a Est e ha una lunghezza totale di 435,48 chilometri. I convogli viaggiano a una velocità di 160 chilometri all'ora ed ora occorrono soltanto 3 ore e 29 minuti per collegare Nyingchi a Lhasa.

Questa linea è un segmento rilevante della ferrovia Sichuan-Tibet, della quale è peraltro cominciata anche la costruzione dell'ultima tratta - che va da Ya'an in Sichuan a Nyingchi in Tibet. Perciò una volta



La ferrovia Qinghai-Tibet

L'eccellente cultura
tradizionale del Tibet



Festival dei fiori di pesco
di Nyingchi



completata, la ferrovia Sichuan-Tibet diventerà la cosiddetta seconda “via al cielo” dopo la ferrovia Qinghai-Tibet.

Infrastrutture moderne sono strumenti intesi a tutelare la grande cultura tradizionale del Tibet inclusa libertà religiosa dei singoli. La lingua tibetana è peraltro la prima lingua di una minoranza cinese ad aver avuto il riconoscimento di standard internazionali, ottenendo un pass per l’autostrada informatica globale.

In Tibet sono presenti oltre 1.700 luoghi di culto buddisti tibetani che ospitano complessivamente circa 46.000 monaci e monache. Esistono undici riserve naturali, quattro zone panoramiche, tre parchi geologici, nove parchi forestali e ventidue parchi delle zone umide di livello nazionale.

Le riserve naturali si estendono per un terzo della superficie totale del Tibet, una delle regioni con la migliore tutela ambientale al mondo.

L'affascinante altopiano innevato non contiene solo un'antologia di paesaggi naturali ma anche un antico e complesso patrimonio culturale. Nella città vecchia di Lhasa, in via Barkhor, i residenti e i turisti, sia cinesi che stranieri, girano rigorosamente in senso orario facendo la “kora”. Su entrambi i lati della strada corrono edifici tradizionali tibetani che ospitano negozi con una grande varietà di prodotti locali variopinti, altrove spiccano negozi alla moda e ristoranti, ma tutti devono la propria celebrità alla presenza in internet, come una felice convivenza tra culture distanti.

Via Barkhor è un microcosmo nell'antica Lhasa. Città dalla storia millenaria, Lhasa conta numerosi siti patrimonio culturale mondiale, tra cui il Palazzo del Potala, Norbulingka e il Tempio di Jokhang. Dal 1989 al 1995 lo Stato ha investito più di 200 milioni di yuan per restaurare il Palazzo del Potala e ampliarne la piazza. Alla fine del 2018 è stato poi approvato un progetto decennale di tutela dei cimeli culturali del Palazzo del Potala (libri e documenti antichi) con un investimento complessivo di 300 milioni di yuan.

Nel 2006 l'arte dei Thangka, una sorta di enciclopedia tibetana, è stata inclusa nel primo gruppo della lista dei patrimoni culturali immateriali nazionali. Attualmente in Tibet esistono scuole specializzate in quest'arte e in altri tipi di artigianato tradizionale tibetano, che rappresentano una fiorente e significativa industria. Al momento il Tibet possiede ottantanove patrimoni culturali immateriali di livello nazionale - tra cui il Gesar, opera tibetana e medicina tibetana - inclusi nel patrimonio culturale immateriale dalle Nazioni Unite.



Pile di orzo raccolto in campo, quxu, lhasa



Il Lhasa Sho Dun Festival

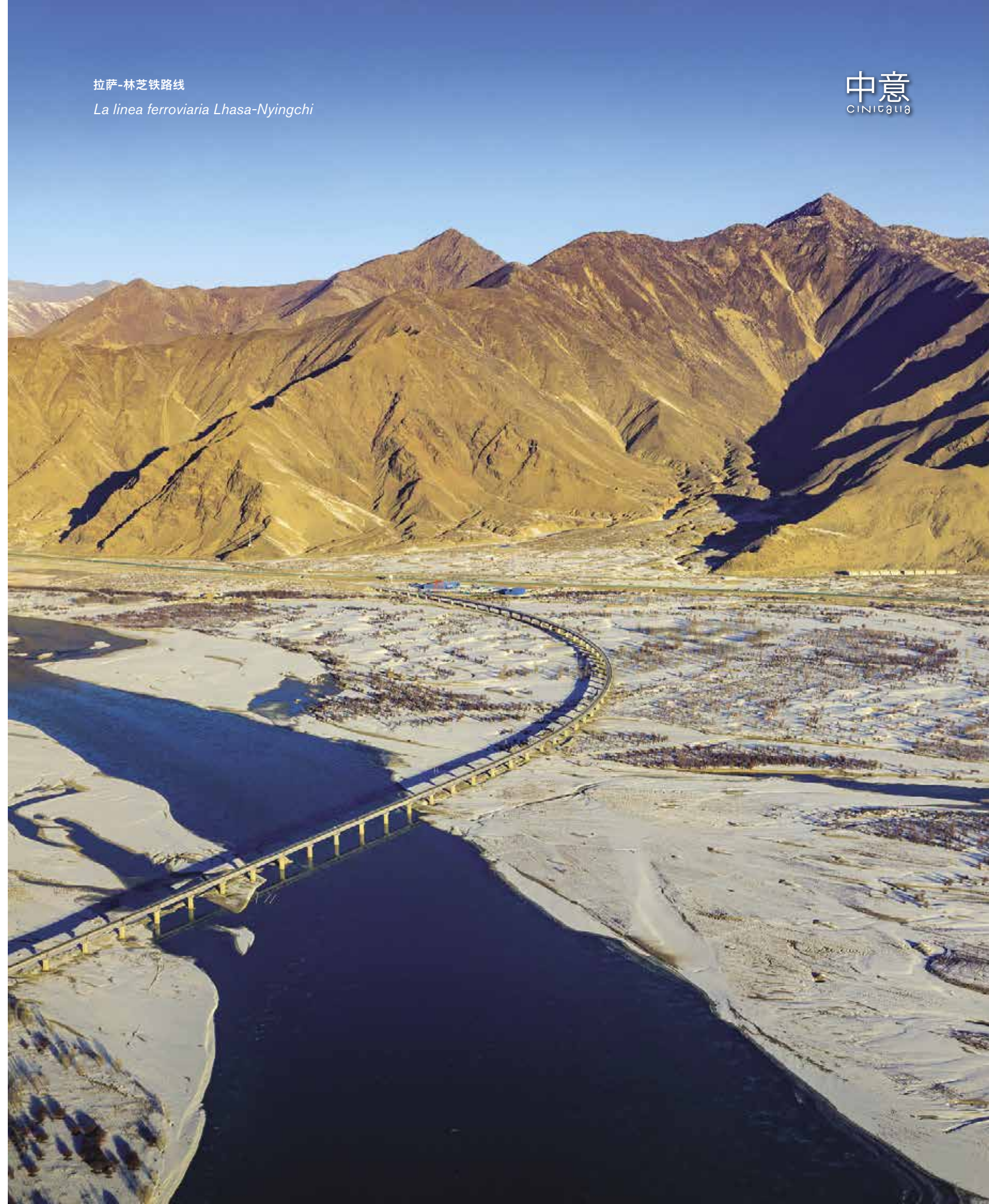
L'8 agosto di ogni anno ha inizio il Lhasa Snowdon Festival. Un gran numero di festival tradizionali - tra i quali il Capodanno tibetano, il Nagqu Horse Racing Festival e il sopraccitato Lhasa Sho Dun Festival - sono stati tramandati e rinnovati. Negli ultimi anni sono stati istituiti anche altri vari festival culturali e turistici, come lo Shigatse Mount Everest Festival e il Festival dei fiori di pesco di Nyingchi, a segnalare quanto la cultura tradizionale tibetana stia via via guadagnando il proprio posto in un palcoscenico sempre più ampio. In pochi decenni infatti il Tibet è passato da arretratezza a progresso, da povertà a ricchezza, da isolamento ad apertura e il volto della società tibetana sta cambiando rapidamente, in direzione dello sviluppo.

Il 70° anniversario della liberazione pacifica del Tibet coincide con l'inizio del quattordicesimo piano quinquennale che prevede, entro il 2035, la promozione in ambiti chiave quali industrializzazione, informatizzazione, urbanizzazione, modernizzazione agricola e delle aree rurali e altri progressi sostanziali verso una comune prosperità di tutti i gruppi etnici che compongono la Cina. ■

拉萨-林芝铁路线

La linea ferroviaria Lhasa-Nyingchi

中意
CINICALL8



穿越千年，重走 马可·波罗笔下的刺桐城

APRITE IL MILIONE DI MARCO POLO E TROVERETE ZARTOM

Benvenuti nel porto del mondo,
porta della via della seta, crocevia di uomini,
mercanti e fedi, patrimonio dell'Unesco,
che oggi si chiama Quanzhou

di Xu Dandan



欢迎来到世界最大的古港口，这里是海丝之路的起点，人类文明的交汇地。
今天，这座被列为世界文化遗产的刺桐城有了新的名字——泉州。

文/许丹丹



“E quando si sono fatte quelle cinque giornate [di cammino] si arriva ad una città chiamata Zartom grande e nobile. Qui c'è il porto in cui convergono tutte le navi dell'India cariche di merci costose e di qualità rara, gemme di gran prezzo e perle grosse e stupende ... Questo è uno dei maggiori porti del mondo per movimento di mercanzie.”

La Zartom (dall'arabo Madinat al Zaitun) descritta da Marco Polo è l'odierna città di Quanzhou: grande e magnifica nelle epoche Song e Yuan, essa godeva, insieme ad Alessandria d'Egitto, dell'appellativo di “maggior porto

dell'Oriente”. In qualità di unico punto di partenza della Via della Seta Marittima riconosciuto dall'Unesco, Quanzhou è stata testimone della prosperità del commercio marittimo mondiale e dello splendore dell'integrazione innovativa della cultura tradizionale cinese con la cultura mondiale.

All'inizio delle dinastie Song e Yuan Quanzhou era diventata uno dei porti più frequentati del mondo: da lì partivano le rotte verso 64 paesi e regioni. Negli anni 1290-1291, viaggiando nella zona che oggi corrisponde all'attuale provincia del Fujian, Marco Polo





visitò più volte Zartom, di cui descrisse l'imponente scena del porto, frequentato da centinaia di navi commerciali e colmo di mercanzie. Quale punto di partenza della Via della Seta Marittima, da Zartom venivano esportate grandi quantità di merci pregiate, quali seta, tè, porcellane e spezie (tra cui il pepe), mentre tesori rari e preziosi provenienti dall'Occidente raggiungevano l'entroterra cinese grazie ai mercanti stranieri arrivati a Zartom. Ancora oggi, il porto di Quanzhou è un importante hub del Sud della Cina e il suo entroterra si distingue per l'alto livello di sviluppo economico.



La prosperità del commercio arricchì Quanzhou di una cultura multiforme grazie a mercanti indiani, arabi e occidentali che portarono ciascuno usi, nozioni tecnico-scientifiche e fedi religiose. Attualmente, nel centro della città vecchia e lungo la via Tumen (lunga 1005 metri) è possibile visitare alcuni beni culturali della Via della Seta Marittima, ben tredici siti architettonici delle epoche Song e Yuan appartenenti a culture e a religioni diverse, ed è il motivo per cui Quanzhou è stata definita dall'Unesco un "Museo mondiale delle religioni". La costruzione della Moschea Qingjing (Masjid al-Ashab) è prova della prosperità degli scambi

commerciali di Quanzhou, punto di partenza della Via della Seta Marittima. All'epoca i mercanti che frequentavano il porto di Zartom erano soprattutto arabi e indiani ed è possibile ancora oggi individuare le numerose tracce lasciate dalle rispettive religioni. La Moschea Qingjing, eretta da mercanti arabi nell'anno 1009 (all'epoca dei Song settentrionali), è la più antica moschea rimasta in Cina; il sito della Sala Fengtian, sede originale dei riti religiosi, doveva contenere una magnifica cupola, crollata a causa di un terremoto. Dalle rovine di muri, portali e colonne è ancora possibile intuire lo stile architettonico islamico.



到了第五天，我们抵达了宏伟秀丽的刺桐城。这里是海港，所有印度的船皆载着价值连城且稀有商品来到这里，到处是贵重的宝石和大颗大颗美丽的珍珠……从商业量额上来论，这是世界上最大的港口之一”

马可·波罗笔下的这座刺桐城就是今天的泉州，它宏伟秀丽，在宋元时期与埃及的亚历山大齐名“东方第一大港”。作为联合国教科文组织唯一认定的海上丝绸之路起点，泉州见证了世界海洋贸易的繁盛，记录了中国传统文化与世界文化创新融合的璀璨光芒。

从宋元开始，泉州便成为全世界最繁忙的港口之一，欧洲中世纪时，泉州港就已通航64个国家和地区。1290年或1291年，马可波罗在游历今福建省时，曾几次到访或途径刺桐城，记录了当时刺桐港商船云集、货物堆积如山的盛况。作为海上丝绸之路的

起点，大量珍贵的丝绸、茶叶、瓷器、香料（比如胡椒）从刺桐城出口海外，而来自西方的奇珍异宝也通过海外商人从刺桐进入内陆。直到今天，泉州港仍然是中国南方地区的重要港口，其经济腹地非常发达。

商贸的繁荣为泉州带来了多元的文化，来自印度、阿拉伯、乃至西方等国的商人将不同的文化、科技和宗教信仰带到了泉州。如今，在泉州古城中心，在一条长度仅有1005米的涂门街上，就有着众多的“海丝”文物群，分布着13处宋元时期不同文化和宗教的建筑遗存。得益于此，泉州也被联合国教科文组织授予“世界宗教文化博物馆”的称号。

清净寺的建立便是泉州作为海丝起点商贸往来繁荣的见证。当时，来往于刺桐城的商旅以阿拉伯和印度人为主，印度教文化和阿拉伯伊斯兰文化在泉州留下了不少印记。清净寺始建于1009年（北



宋），是中国现存最古老的清真寺，由当时的阿拉伯商旅所建，奉天坛遗址，是当年阿拉伯商人做礼拜的大殿，据说曾经有非常精美的圆顶，但在地震中被毁，今天，我们依然能从遗留下来的门墙、门楼、石柱中感受到浓郁的伊斯兰建筑风格。

位于泉州子城西门外的开元寺拥有1300多年的历史，马可波罗来泉州的时候，或曾走到过这里。开元寺占地约7万平方米，是福建地区现存规模最大的佛教寺院建筑群，也是宋元泉州规模最大、官方地位最突出的佛教寺院。今天，我们还可以在寺内大雄宝殿月台须弥座束腰处看到罕见的印度教狮身人面像，多元文化共存的繁荣局面依稀可见。

今天我们见证了太多跨海大桥的通车使用，对于跨海大桥我们早已司空见惯。但在1000多年前的北宋时期，我们的祖先在落后的生产条件下，搭

建起了世界上第一座跨海大桥，堪称世界奇迹。作为中国四大名桥之一的洛阳桥就是这样一座跨海大桥，这里或许也留下过马可波罗的足迹。

在泉州南音艺苑，几位南音演奏家身着古装列坐其次。一曲《陋室铭》开场，节奏轻缓，曲调悠扬婉转，余音绕梁，三日不绝。南音，是用闽南语演唱的古乐，中国现存最古老的乐种之一，汉代以来的中原移民南迁至闽南地区，促使中原音乐文化与闽南民间音乐相互融合，形成了南音独特的艺术传统。现在，我们已经无法得知马可波罗是否听过南音，这个穿越千年被称为“传统音乐活化石”的乐种，至今还活跃在东南亚华人华侨中。

今天，马可波罗笔下的“刺桐城”已经发生了翻天覆地的变化，沧海桑田，它的魅力穿越千年，为今人留下了繁荣而又现代化的泉州魂。



Il Tempio Kaiyuansi, all'esterno della porta Ovest della città vecchia, vanta una storia di oltre 1300 anni e potrebbe essere stato visitato da Marco Polo durante la sua permanenza a Quanzhou. Il tempio, con una superficie di 70.000 metri quadrati, ospita il maggiore gruppo di architetture buddiste della provincia del Fujian ed è il più grande e importante monastero di Quanzhou delle epoche Song e Yuan. Dalla base della terrazza della sala principale emerge una rara decorazione di leoni dal volto umano di matrice induista, ennesima testimonianza di ibridazioni culturali.



Nel Teatro del Nanyin di Quanzhou, i musicisti, in costume tradizionale, siedono in più file sul palco. Lo spettacolo inizia con il motivo "Loushiming" (tradotto, "nella mia modesta stanza") il cui ritmo lento e leggero e la cui dolce melodia sono soliti incantare il pubblico. Il Nanyin è una musica cantata nel dialetto Minnanhua ed è una delle forme musicali più antiche della Cina. Nato dalla fusione della musica popolare del sud del Fujian con quella delle pianure centrali, portata dagli emigrati a partire dall'epoca Han, il Nanyin è una forma d'arte tradizionale unica. Non possiamo sapere con certezza se Marco Polo l'abbia mai ascoltato, tuttavia questo tipo di arte millenaria viene considerata un "fossile vivente della musica tradizionale cinese" ed è ancora molto apprezzata dalle comunità cinesi del Sud Est asiatico.

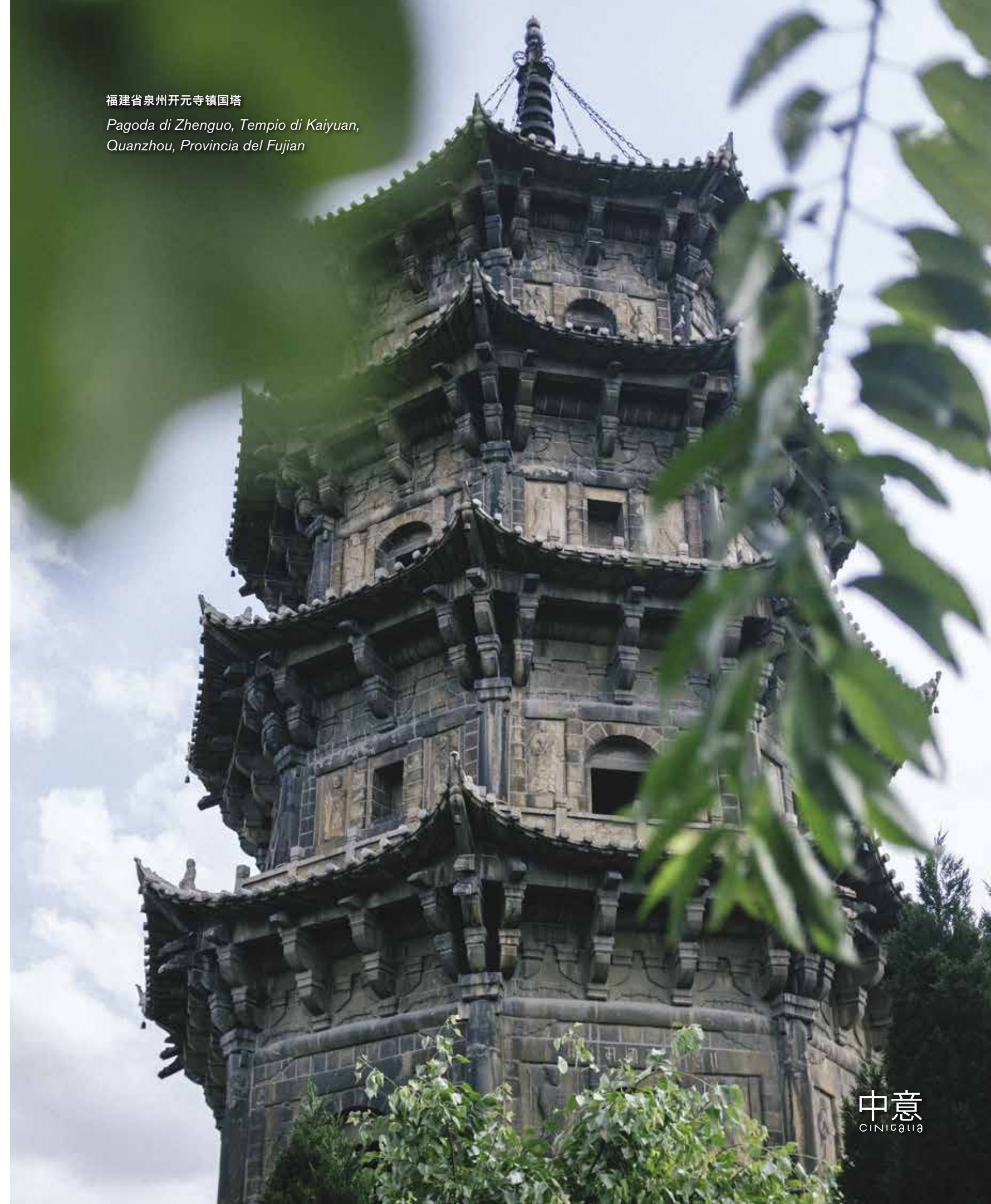
La Zartom descritta da Marco Polo nel suo "Milione" ha subito cambiamenti epocali, ma il fascino di Quanzhou oggi vuole superare le sfide del tempo ed impressionare i visitatori con il suo volto prospero e moderno. ■

Oggi giorno i ponti che attraversano le baie sul mare sono realtà comuni. Un migliaio d'anni fa, al tempo dei Song settentrionali, in condizioni tecnologiche arretrate, i nostri avi eressero il primo ponte sul mare del mondo, considerato ancora un'opera meravigliosa e unica: il ponte Luoyangqiao. E' uno dei quattro famosi ponti dell'antica Cina, attraversa una baia sul mare e anche qui Marco Polo potrebbe aver lasciato le sue impronte.



福建省泉州开元寺镇国塔

Pagoda di Zhenguo, Tempio di Kaiyuan, Quanzhou, Provincia del Fujian



LE MARIONETTE DI QUANZHOU



泉州提线木偶戏：指间下的非遗传承

泉州的提线木偶汇聚了世代传统艺人的智慧，音乐声起，提线下的木偶就这样活灵活现起来……

LA MIA MARIONETTA HA UN'ANIMA

A QUANZHOU LE DITA TIRANO I FILI CON SAPIENZA MILLENARIA,
LA MELODIA ACCOMPAGNA OGNI PASSO DELLE STORIE
E I PICCOLI PROTAGONISTI CON LA TESTA DI LEGNO PRENDONO VITA

di Xu Dandan
文/许丹丹

E sistono in Cina tanti tipi di spettacoli di marionette, ma le marionette di legno di Quanzhou - mosse da fili di canapa - si distinguono per lo stile, la tecnica artigianale di costruzione della testa della marionetta e la melodia tipica che accompagna lo spettacolo. Questi elementi caratteristici sono stati tramandati integralmente e senza cambiamenti nel tempo e per questo sono stati inseriti nella prima lista del Patrimonio Culturale Immateriale statale cinese nel 2006 e nella lista delle “voci di best practice” del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO nel 2021.

Nate verso il termine della dinastia Tang (618 - 907), le marionette di Quanzhou sono una forma di spettacolo tradizionale, diffuso nel Sud della provincia del Fujian, in cui arte dello spettacolo, costruzione artigianale della testa, struttura e melodia tradizionale integrano in modo indissolubile arti plastiche, musica e linguaggio tradizionale.



Diversamente dalla maggior parte delle compagnie di marionette attuali - che fanno spesso apparire contemporaneamente sul palco artisti e marionette - nell'opera tradizionale i veri protagonisti sono esclusivamente le marionette. Hanno testa, mani e piedi realizzati in legno di canfora, mentre il tronco, le braccia e le gambe sono costruiti con un complesso intreccio di corde di canapa. Oggi per alleggerirne il peso e renderle più flessibili, si ricorre al legno solo per la modellazione della testa mentre il resto del corpo viene costruito in polistirolo su una struttura in fil di ferro.



Negli spettacoli le marionette interpretano trentasei personaggi tradizionali e quattro ruoli principali: l'uomo di mezza età, la donna, l'uomo dal carattere violento, il buffone. Traendo ispirazione dall'iconografia buddista, sono successivamente nate anche le figure del giovane valoroso, della donna bella e modesta, dell'eroe e



del buffone dai tratti esagerati. Il passo è il movimento-base delle marionette. Per farle camminare bene l'artista deve sottoporsi ad almeno un anno e mezzo di addestramento: ogni personaggio ha caratteristiche particolari e si muove in modo tipico. Ad esempio, nel "passo del funzionario" i piedi puntano verso l'esterno, con ampi movimenti delle braccia, creando un effetto maestoso. Il "passo della donna", invece, caratterizzato da passi brevi e veloci, include anche lo sventolio di fazzoletti tra le mani. Nel "passo dell'anziano" figura spesso un bastone sul quale a volte l'anziano si appoggia, avanzando curvo e tossendo. Durante lo spettacolo le marionette vengono mosse da una struttura di fili di canapa. Solo padroneggiando perfettamente la costruzione delle marionette e la disposizione dei fili, l'artista riesce a manovrarle correttamente. I fili di base sono sedici e permettono diciannove serie di movimenti classici. Per imparare bene ad essere un artista delle marionette occorrono almeno dieci anni, occorre inoltre possedere mani forti e robuste poiché ogni marionetta pesa oltre due chilogrammi e gli spettacoli durano almeno una o due ore.



Gli spettacoli di marionette di Quanzhou sono accompagnati da una melodia tipica. I burattini di stoffa di Zhangzhou prediligono la musica dell'Opera di Pechino e, a parte le ombre cinesi di Tangshan, anche gli spettacoli di marionette di altre località ricorrono alla musica delle opere locali. Soltanto le marionette di Quanzhou vantano una propria melodia tradizionale: per questo, un artista di lungo corso ha bisogno non soltanto di saper azionare bene i fili ma anche di una bella voce, ossia deve essere anche un buon cantante e un buon attore.

Nell'opera teatrale il canto che accompagna gli spettacoli di marionette di Quanzhou ha toni alti e squillanti, come nell'Opera Bangzi dello Hebei e nell'Opera Qinqiang dello Shaanxi. Dei circa ottocento titoli che fanno parte del repertorio, quelli che dispongono di testi scritti sono meno di quattrocento.



Le marionette di Quanzhou vantano un ampio repertorio tradizionale imperniato su storie di imperatori e di ministri che vengono tramandate da oltre mille anni.

Nel periodo di massimo splendore, le compagnie di marionette locali, strettamente legate alle attività folcloristiche di Quanzhou, arrivarono a superare il centinaio.

Negli anni sessanta del secolo scorso, la Compagnia di Marionette della città di Quanzhou realizzò una tournée nazionale registrando sempre il tutto esaurito, nonostante i biglietti venissero venduti ad un costo due-tre volte maggiore rispetto a quelli del cinema: 2-3 centesimi di yuan contro 1 centesimo.

In tempi più recenti, la compagnia ha presentato spettacoli di nuovo tipo, come "Marco Polo" e "La ragazza di Loulan", ricorrendo anche all'uso di strumenti multimediali e, pur preservando le melodie tradizionali, ha introdotto il liuto "pipa", il salterio "yangqin" e persino strumenti occidentali (come la chitarra), creando arie del tutto nuove sulla base della melodia tradizionale.

In questa evoluzione l'essenza degli spettacoli di marionette di Quanzhou si è preservata, dalle marionette tradizionali emergono ancora tracce di Budda e di Guanyin (la "dea della misericordia", nel buddismo cinese, che presta ascolto alle dolori degli uomini, ndr), segno tangibile della presenza della secolare cultura tradizionale locale.

Decenni di sincero impegno individuale e tecnica raffinata permettono agli artisti di Quanzhou di donare vita e sentimenti a marionette inanimate, conquistando con la loro bravura sia il pubblico cinese che quello estero. Azionando con maestria i fili tra le dita, gli artisti dialogano con dolcezza con le loro creature, danno loro un'anima e trasmettono questo straordinario patrimonio culturale di generazione in generazione. ■

云南，丰富多彩的生物多样性

YUNNAN

IL REGNO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLE ETNIE

Perché tenere lo scorso ottobre a Kunming, nella provincia dello Yunnan, la COP15 sul “Trattato della biodiversità” (il testo contenente le indicazioni sulla governance della biodiversità globale per i prossimi dieci anni)? Perché lo Yunnan è internazionalmente celebre per la sua ricca biodiversità e questa regione ospita infatti la metà, se non di più, delle specie totali presenti nell'intero territorio cinese.

Situato sull'altopiano Yunnan-Guizhou, a Sud-Ovest della Cina, lo Yunnan si estende su una superficie di 380000 kmq, confina a Ovest e a Sud con Myanmar, Laos e Vietnam: con un confine lungo 4000 km, è la porta Sud-Occidentale della Cina.

L'altopiano settentrionale è abitato dall'etnia Naxi.

A sinistra, statue a bassorilievo dell'etnia Naxi.

Nella parte occidentale dello Yunnan è situato l'altopiano Qinghai-Tibet, collegato con i monti Gaoligong, Nushan e Yunling. Queste catene montuose si estendono da nord a sud, formando la straordinaria catena Hengduan.





Il massiccio Meili, fra i 4000 e i 6740 metri, è il più alto della provincia. Le vallate a Sud hanno un'altitudine media di circa 500 metri, e una minima di soli 76,4 metri.

È una provincia multietnica, considerando che la Cina conta 55 minoranze etniche, 22 vivono in anche questa provincia e 15 vivono unicamente in quest'area!

Ecco perché lo Yunnan è anche chiamato "Museo delle etnie", giacché oltre un terzo dei suoi oltre 47 milioni di abitanti appartiene a minoranze etniche e le aree a minoranza etnica costituiscono i due terzi della superficie totale della provincia.

Il territorio è prevalentemente montano, con una configurazione geografica complessa. La parte orientale della provincia fa parte dell'altopiano Yunnan-Guizhou e ha un'altitudine media di 2000 metri e le zone montane costituiscono il 90% della sua superficie totale, irrorate da un migliaio di bacini grandi e piccoli per una superficie complessiva di circa 24000 kmq. Con terreni così fertili e condizioni idriche talmente favorevoli, i bacini ben si adattano alle coltivazioni agricole, principalmente a quella del riso.

Lo Yunnan vanta un clima mite, è ricco di paesaggi affascinanti ed è costellato di siti d'interesse storico e culturale, per questo è uno dei centri turistici principali della Cina. Infine, Kunming, capoluogo della provincia, è soprannominata "la città della primavera", perché in ciascuna delle quattro stagioni è possibile trovare alberi verdi e ricchi di fiori sbocciati.



Il massiccio Meili.



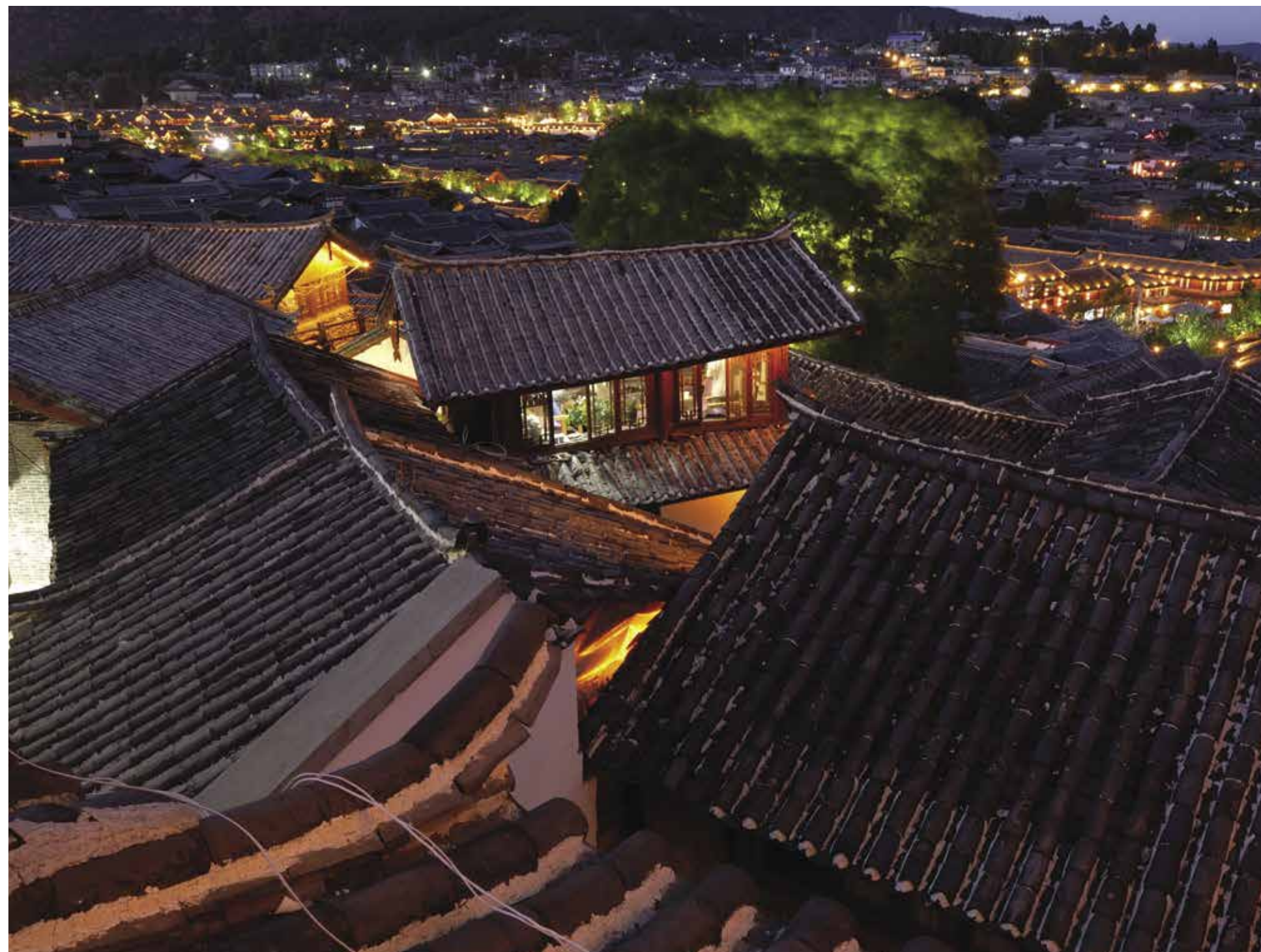
Lo Yunnan è percorso da un centinaio di fiumi. I principali sono: Jinsha, Lancang, Nujiang, Honghe e Nanpan. Jinsha e Nanpan sono rispettivamente i corsi superiori del Fiume Azzurro e del Fiume delle Perle. Gli altri fiumi passano per il Myanmar e il Vietnam e sfociano nel Mar Cinese Meridionale e nell'Oceano Indiano.



Nel centro della provincia, abitato dall'etnia Yi, esiste una foresta di pietra con migliaia di picchi torreggianti e rocce della strana forma.



I monti innevati Yulong, brillano tutto l'anno di uno splendido color argento.





L'area meridionale dello Xishuangbannan, abitata dall'etnia Dai, è definita "lo smeraldo" della Cina Meridionale e costituisce un giardino botanico naturale di piante tropicali.

Lhasa

l'immortale

di Li Mengfei

文/李梦非

Risalente al VII secolo d.C., la città vecchia di Lhasa ospita una fiorente cultura tradizionale tibetana e cela innumerevoli tesori. Il nostro appuntamento con Lhasa comincia davanti al suo simbolo più conosciuto, il Palazzo del Potala, sul Monte Marpori, nella zona occidentale della città vecchia, costruito nel VII secolo per la principessa Wencheng della dinastia Tang dal marito, il re tibetano Songtsan Gampo.

Sul monte venne edificato un palazzo con novecentonovantaneve stanze, ad un'altezza di oltre 3.700 metri sul livello del mare. La superficie coperta su più piani è di 410mila metri quadrati su un'area edificabile di 140mila metri quadrati e l'edificio principale del palazzo ha tredici piani e un'altezza di 119 metri. Tutti i cinque palazzi interni sono stati costruiti in pietra e in legno. I tetti sono ricoperti di brillanti tegole dorate di rame con uno slancio maestoso. È noto che il sacro tempio dell'altopiano costituisca l'essenza dell'antica arte architettonica tibetana.

Eretto sul fianco della collina, sotto al cielo azzurro e alle nuvole candide, il Palazzo del Potala è imponente e magnifico. Il complesso è suddiviso in una zona bianca e in una rossa: gli edifici bianchi erano adibiti all'amministrazione mentre quelli rossi agli affari religiosi.



A passeggio per le vie della memoria e della fede buddista. Il Palazzo del Potala e il tempio del Jokhang, dove l'incenso brucia tutto il giorno



漫步拉萨

布达拉宫和大昭寺万盏酥油灯长明，留下了藏传佛教的岁月传承。

Le pareti interne sono spesso coperte da scaffali stipati di antichi sutra, la maggior parte dei quali scritti a mano con inchiostro e alcuni altri stampati. Quando veniva usato inchiostro dorato si utilizzavano fogli di carta nera. Come supporto per la scrittura potevano anche essere utilizzate foglie di palma e, in questo caso, i sutra sono ancora più preziosi. Una bella collezione di sutra su foglie di palma si trova al monastero di Sakya, nel sud del Tibet.

Le cappelle del Potala contengono migliaia di statue dorate rivestite di broccati colorati. Anche i dipinti murali sono meravigliosi.

Facendo la fila per salire fino al Potala, è possibile incontrare moltissimi pellegrini tibetani in abiti tradizionali, con i lunghi capelli legati in una treccia arrotolata sul capo e grossi orecchini di pietre colorate.

Sulla lunga gradinata che porta al Potala, oltre alle centinaia di persone in fila, fedeli tibetani e turisti, si possono vedere anche i fiori di Gesanghua, il fiore simbolo della città di Lhasa che nella tradizione tibetana indica purezza e fortuna e nei rapporti affettivi esprime l'amore. Si tratta di margherite colorate, di media grandezza, che crescono nella zona di Lhasa e per questo sono diventate il fiore simbolo della città. I tibetani amano molto i fiori e ovunque davanzi e giardini traboccano di gerani, dalie, campane e, naturalmente, Gesanghua.

La tutela del Potala è stata sempre attentamente promossa dalle autorità centrali e da quelle regionali. Le fondamenta, considerati i 1300 anni di storia, devono essere controllate frequentemente anche perché il clima locale, con i suoi grandi sbalzi di temperatura tra il giorno e la notte e le forti precipitazioni, mette a rischio gli edifici. Dopo l'apertura nel 2007 della ferrovia Qinghai-Tibet, i visitatori sia cinesi che stranieri sono decisamente aumentati e rappresentano ora anche una grande sfida per la tutela e l'utilizzo razionale del complesso. In luglio, agosto e settembre, con l'alta stagione turistica, ogni giorno vengono ammessi circa 4000 visitatori. Per smistare il flusso c'è un tempo limitato per le visite, guidate, di non più di un'ora. Occorre prenotare i biglietti il giorno precedente. I pastori tibetani pagano 1 RMB per il biglietto, i turisti 100 RMB.

Il Tempio di Jokhang è un'altra icona di Lhasa. Si trova nel centro della città vecchia ed è un monastero buddista tibetano. Il labirintico tempio è uno degli edifici più antichi di Lhasa ed è il tempio più sacro del Tibet. Ha una storia di oltre 1.300 anni e occupa una posizione suprema nel buddismo tibetano: è il più splendido edificio superstite del periodo Tubo ed è anche la prima struttura civile nell'area.

Chi lo visita avverte palpabile il senso di venerazione. Il tempio, consacrato nel 647 d.C., fu costruito secondo rigidi schemi geomantici e nel corso dei secoli ha conosciuto notevoli opere di arricchimento e di rinnovamento.

Attualmente l'edificio, illuminato da un'infinità di candele, è letteralmente invaso da opere d'arte tibetane. Il santuario è diviso in una lunga sala interna e una sala esterna. Il sentiero interno, deli-





mitato da ruote di preghiera, è una via di pellegrinaggio quadrangolare che circonda la sala interna di Jokhang e include la miriade di cappelle, sale e statue preziosissime disposte su più piani. È anche possibile visitare i tetti dorati che incoronano il tempio. Al limitare del santuario si snoda Barkhor, il circuito di pellegrinaggio intermedio, un luogo santo che i pellegrini percorrono in senso orario. E' anche il punto focale del mercato, colmo di bancarelle e animato da una folla di venditori ambulanti e mercanti provenienti da ogni parte del Tibet: in

questo ambiente variopinto e dinamico è possibile acquistare una ruota da preghiera. Il Jokhang è aperto ai fedeli dalle 8 del mattino fino alle 14, mentre di pomeriggio possono accedervi i turisti. I fedeli possono accedere gratuitamente, mentre i turisti pagano un biglietto di 85 RMB. Sotto gli alberi dei cortili del Potala e del Tempio di Jokhang si possono vedere decine di giovani monaci intenti a dibattere su temi di logica nel rito chiamato "bianjing": i monaci in piedi

pongono domande e quelli seduti rispondono in un infuocato dibattito! Tale attività si tiene ogni giorno dalle 3 alle 5 del pomeriggio. I giovani monaci si alzano alle 5 del mattino, pregano insieme in cappella e studiano fino a mezzogiorno. Successivamente pregano ancora, poi conducono il dibattito seguito da un'altra sessione di studio serale. Il Palazzo del Potala e il Tempio di Jokhang sono l'espressione della classica architettura religiosa tibetana e i maggiori rappresentanti di migliaia di templi e palazzi buddisti tibetani. Il 17

dicembre 1994 il Potala è stato iscritto nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO. Nel novembre del 2000 anche il Tempio di Jokhang, come estensione del Palazzo del Potala, è stato incluso nella lista. Di fronte al palazzo e al tempio l'incenso brucia tutto il giorno mentre i devoti lasciano segni profondi della lunghezza dei loro corpi sul pavimento di pietra blu. Migliaia di lampade di burro sono sempre accese, illuminando i pellegrini e il tempo che passa. ■



蒙餐：草原味道，原始豪情

L'ABC DELLA CUCINA MONGOLA, DA NON PERDERE

VENITE E ASSAPORATE IL SAPORE SELVAGGIO
DEL CIBO DI UN POPOLO LIBERO



di Cinitalia

L'Ode alla prateria di Chile, canto folcloristico risalente al periodo delle Dinastie del Nord, recita: "sotto le montagne di Yinshan ecco la prateria di Chile. Sopra la terra è appeso il cielo come un'enorme yurta. Il cielo è azzurro e la prateria sconfinata, quando l'erba si inchina al vento, cavalli e pecore appaiono ai tuoi occhi. Il cielo è terso, le nuvole bianche e lunghe, mucche e greggi sull'erba verde e le yurte sparse...". La visione grandiosa evocata da questo canto popolare si tramanda da secoli e porta alla mente lo splendido paesaggio della prateria mongola, il cui fascino attrae viaggiatori da tutto il mondo.

La cucina tipica delle praterie della Mongolia interna è ricca di piatti semplici e rustici proprio come il carattere del suo popolo: le pietanze non sono in genere

abbellate da elementi decorativi ma il sapore è unico grazie al particolare ambiente naturale. Nel tempo si è sviluppata una scuola di cucina tradizionale mongola, estremamente affascinante, all'interno della più ampia cultura culinaria cinese. "Bicchieri d'oro e argento riempiti fino all'orlo; mani protese sopra la testa. *Chaomi*, tè col latte e *Shoubarou*, oggi beviamo a volontà...", questa canzone di brindisi, con la quale l'etnia mongola suole accogliere gli ospiti, incarna perfettamente la cultura culinaria di questa terra.

Il croccante e dolce *Chaomi* (miglio saltato in padella col burro), lo squisito tè col latte e la celeberrima *Shoubarou* (letteralmente "carne che si mangia con le mani") sono i piatti più noti della cucina tradizionale mongola, rappresentati rispettivamente dai colori giallo, bianco e rosso. ■

♦ GIALLO COME IL *CHAOMI* ♦



Di *Chaomi* esistono molti tipi ma solo quello preparato col miglio bollito - a fuoco lento fino a metà cottura e poi saltato in padella - è l'autentico, tanto amato dal popolo mongolo. Il *chaomi* è croccante e dolce e viene cucinato in una infinità di modi, ad esempio mescolato con burro, tè al latte, zucchero di canna, formaggio e altri ingredienti.

In passato il *chaomi*, facile da trasportare e conservare, era il cibo prediletto dai pastori nomadi, costretti a continui spostamenti tra i pascoli con pecore e buoi. Ancora oggi questo piatto, dopo aver nutrito il popolo mongolo per generazioni, detiene un posto speciale all'interno della gastronomia mongola.

♦ BIANCO COME IL TÈ COL LATTE ♦



Tra le vaste praterie del nord della Cina i pastori dell'etnia mongola custodiscono gelosamente la ricetta di una delle bevande più deliziose del paese: il Tè col latte della prateria, padre di tutti i diversi tipi di tè al latte. Per prepararlo si mescolano scaglie di "tè-mattone" (tè pressato a formare una sorta

"BICCHIERI D'ORO
E ARGENTO
RIEMPITI FINO
ALL'ORLO;
MANI PROTESE
SOPRA LA TESTA.
CHAOMI,
TÈ COL LATTE
E *SHOUBAROU*,
OGGI BEVIAMO
A VOLONTÀ...",

SULLE NOTE
DI QUESTA
CANZONE
DI BRINDISI
L'ETNIA MONGOLA
È SOLITA ACCOGLIERE
GLI OSPITI.

PREPARIAMOCI
A CONOSCERE
LA CULTURA
CULINARIA
DI QUESTA TERRA.

di mattonella) con del buon latte fresco e con acqua, a cui si aggiungono un pizzico di sale, pezzi di montone essiccato, *chaomi*, formaggio e burro. Con questo squisito tè al latte i pastori mongoli iniziano e terminano ogni giornata trascorsa nella vasta prateria.

Componenti fondamentali dell'alimentazione del popolo mongolo sono il tè col latte, il tofu di latte e l'*urum* ("scaglie di latte" ottenute dalla bollitura e successiva essiccazione del latte vaccino): questi latticini forniscono il necessario apporto di vitamine e minerali in sostituzione di frutta e verdura, così scarse nella prateria. Il latte fermentato, molto nutriente, è la principale fonte di nutrimento dei pastori e, in particolare durante i freddi inverni nelle praterie del Nord, i latticini caldi contribuiscono a riscaldare corpo e cuore del cordiale popolo mongolo.

♦ ROSSO COME IL *SHOUBAROU* ♦



Lo *Shoubarou*, letteralmente "carne mangiata con le mani", è piatto tradizionale millenario dell'etnia mongola ed è chiamato così perché, come è facile intuire, va mangiato rigorosamen-

te con le mani. Lo *shoubarou* è il piatto preferito dei pastori e immancabile pietanza con la quale accogliere gli ospiti.

Lo *shoubarou* si prepara tagliando la carne di montone in tanti pezzi con l'osso, cotti nel loro stesso sugo senza l'aggiunta di sale o spezie: la carne è deliziosa e succulenta.

Il popolo mongolo ha l'abitudine di consumare questo piatto tenendo in una mano il coltello tradizionale e nell'altra un pezzo di carne: dopo aver tagliato la carne in piccoli pezzi e averla separata con gran perizia dall'osso, viene presa a mani nude, intinta prima in un trito d'aglio e poi nella salsa di soia e infine mangiata in un sol boccone. Grande è la passione del popolo mongolo per la carne mangiata con le mani e per il liquore bevuto in grandi ciotole: il carattere verace e quasi primitivo della cucina della Mongolia Interna si esprime così, pienamente.

La cucina mongola è tra le migliori espressioni della gastronomia del Nord della Cina e mantiene un forte colore locale che la differenzia dall'arte culinaria delle civiltà contadine. Grazie ai suoi piatti tipici, il popolo mongolo ha mantenuto un fisico sano e possente e un temperamento libero e fiero. Oltre allo *Shoubarou* un altro piatto "rosso" allietta le tavole della prateria: il cosciotto d'agnello arrosto.

◆ COSCIOTTO D'AGNELLO ARROSTO ◆



È un altro delizioso piatto le cui radici risalgono al periodo delle campagne militari di Gengis

Khan - il Gran Khan dell'Impero Mongolo - ed è anch'esso spesso utilizzato dai pastori per accogliere gli ospiti.

Nasce come evoluzione della ricetta del già noto montone intero arrosto: durante il processo di cottura, grazie all'aggiunta di una grande varietà di spezie, il cosciotto assume uno splendido colore dorato ed il suo profumo di arrosto un po' selvatico stuzzica l'appetito molto prima di averlo assaporato.

La pelle croccante che ricopre la carne tenera e succulenta fa del cosciotto di montone arrosto uno dei piatti più apprezzati della cucina mongola.

◆ CARNE ESSICCATA ◆



La verde prateria, ricca di erba e corsi d'acqua, è l'ambiente ideale per pascolare e allevare in modo naturale bovini e ovini.

I pastori che vivono in questi luoghi si tramandano da generazioni le tecniche utilizzate per essiccare la carne di manzo.

La migliore carne bovina viene lasciata congelare all'aperto per lungo tempo durante i freddi inverni della prateria e infine appesa in ambienti ventilati per 4-5 mesi: questo processo permette alla carne di perdere liquidi e grassi in eccesso, di assumere la tipica consistenza lievemente croccante e di mantenere la sua tipica ricca fragranza. ■

GASTRONOMIA 美食





玉组佩

——把世界戴在身上

INDOSSARE LA GIADA È COME INDOSSARE IL MONDO

La dinastia degli Zhou occidentali e la giada, che descrive la moralità di un gentiluomo e simboleggia l'eleganza del gesto di una donna

a cura di Cinitalia

Dico a te, che ora mi stai guardando. Sono giunta dalla dinastia dei Zhou occidentali, 3000 anni fa. Ho vagato nel sottosuolo per 3000 anni. Con il trascorrere del tempo, il filo che mi teneva insieme è marcito e ora tutti i miei duecentoquattro pezzi sono tenuti insieme da raggi di luce.

Questi duecentoquattro differenti simboli, concatenati in frasi meravigliose, erano indossati come dei paragrafi di un libro e costituivano un mondo fantastico, nel quale le scaglie di drago e le piume di oca selvatica viaggiavano nello stesso cielo e i mari colmi di pesci erano collegati con lo stesso filo ai campi di alberi di gelso, distanti tra loro solo un dito. Due draghi che si avvolgono, drago e fenice che si uniscono, un corpo di drago e una testa umana: le persone di allora condensavano la vita che avevano visto e immaginato in pezzi di giada, capaci di penetrare nei mari, di volare nei cieli e di unirsi in uno stesso luogo, sul corpo di una persona.

Lo spazio di questi ornamenti si estende dal collo ai piedi e la seconda moglie del marchese dello Stato di Jin, con un lungo insieme di orecchini pendenti e il volto coperto da pezzi di giada - tra la bocca e le orecchie e tra le sopracciglia e gli occhi - ci mostra il volto di tutte le cose.

La gente dell'epoca riteneva che portare indosso il mondo, consentisse alla giada una vita di centinaia di migliaia di anni e agli uomini una vita di più decenni, permettesse di farsi un dono reciproco e fosse espressione dell'amore dell'umanità nei confronti del cielo, della terra e di tutte le cose.

Per questo motivo la giada, oltre al bronzo, rappresenta un eterno regalo, lasciato al tempo della dinastia dei Zhou occidentali.

La persona che indossa questi ornamenti di giada deve camminare molto piano.

Le genti della dinastia dei Zhou occidentali, rispettando

una rigida gerarchia, ci mostrano come, attraverso questi oggetti, l'etichetta regolasse il comportamento. Più nobile era la persona, più lungo e complesso era l'insieme di ornamenti di giada che portava, di conseguenza era più piccolo il passo che faceva e più lentamente camminava. L'etichetta è norma invisibile che regola il funzionamento dello Stato.

La giada, essendone segno, è usata come linguaggio che collega il sole, la luna, il cielo e la terra, che mette in comunicazione con gli antenati, che descrive la moralità di un gentiluomo e che simboleggia l'eleganza del gesto di una donna.

Nel tempo remoto, il movimento della crosta terrestre dette origine alla giada. Centinaia di migliaia di anni separano i nostri giorni dall'origine di quest'insieme di frammenti che è giunto fino a noi: ma solo 3000 anni ci separano dalla dinastia dei Zhou occidentali.

Nella giada rituale e in quella ornamentale si concentrano le bellezze del mondo e noi le abbiamo indossate sui nostri corpi.





《三体》
Il problema dei tre corpi
刘慈欣 / Liu Cixin

Durante la Rivoluzione culturale, l'astro-
nomo Ye Wenjie venne portata nella base
dedicata alla realizzazione di un progetto
militare segreto, il Progetto Costa Rossa.
Usando il Sole come antenna, Ye Wenjie
inviò un segnale nell'Universo, compien-
do così un importante passo avanti nella
ricerca di civiltà extraterrestri.
Nello stesso momento, a quattro anni
luce di distanza dalla Terra - ciclica-
mente distrutta e ricostruita più di cento
volte a causa dell'influenza dei suoi tre
soli vorticanti in un'orbita irregolare -
la "civiltà dei tre corpi" stava per essere



nuovamente distrutta e i suoi abitanti già
si vedevano costretti a fuggire dal loro
pianeta natale quando arrivò il segnale
inviato dalla Terra.
Ye Wenjie, persa ogni fiducia negli esseri
umani, rivelò ai trisolariani in pericolo le
coordinate della Terra e cambiò per sem-
pre il destino dell'umanità.
Tutte le teorie scientifiche di base della
Terra vennero completamente rimesse in
discussione.
Uno scienziato di nome Wang Miao,
esperto di nanotecnologie, attraverso
un misterioso videogioco di realtà vir-
tuale chiamato "Tre Corpi", casualmente
scoprì l'esistenza dei trisolariani e il vero
scopo del videogioco stesso: si trattava di
un sistema di reclutamento di terrestri
pronti a collaborare con gli alieni per so-
stenerne l'invasione.
Scoperto quanto stava accadendo, i go-
verni mondiali iniziarono a prepararsi
ad affrontare in battaglia i trisolariani:
questi ultimi però, usando tecnologie su-
periori, impedirono ai terrestri ogni pro-
gresso scientifico nelle scienze di base e
iniziarono ad avvicinarsi alla Terra con
la loro imponente flotta.
L'umanità sembrava avviarsi inesorabil-
mente verso la propria fine...

Liu Cixin è uno degli scrittori più rappre-
sentativi della fantascienza cinese. Il pro-
blema dei tre corpi è il primo libro di una
trilogia, pubblicata per la prima volta nel
2006. Nel 2015 il libro si è aggiudicato il
Premio Hugo come miglior romanzo.

《新疆：认识复杂性 构建和平》
Xinjiang. Capire la complessità,
costruire la pace

意大利政治、社会和经济研究所/意大利
国际外交研究所/意大利欧亚地中海研究
中心
Eurispes / Istituto Diplomatico Internazio-
nale / CeSEM



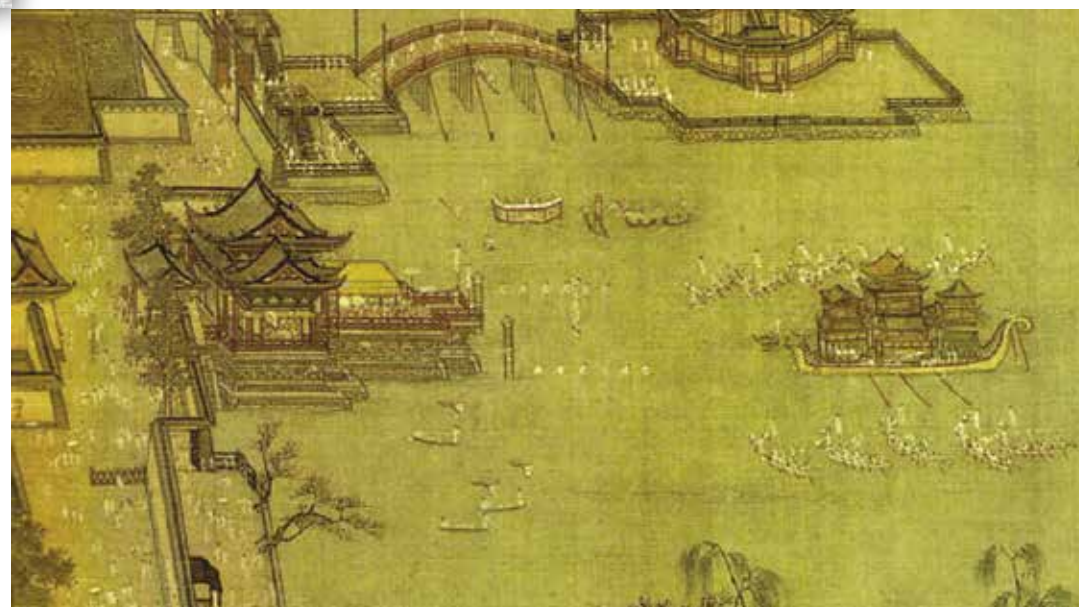
Il rapporto uti-
lizza informa-
zioni di prima
mano dettagliate
e obiettive per
analizzare in profondità l'origine degli at-
tacchi terroristici e delle forze separatiste
nello Xinjiang, nonché le contromisure
del governo cinese, al fine di fornire una
reale base oggettiva a dibattiti e appro-
fondimenti.
Per Fabio Massimo Palandi, studioso
italiano di relazioni internazionali e
autore del rapporto, l'accusa occiden-
tale alla Cina riguardo allo Xinjiang è

infondata, poichè think tank, studiosi e
media occidentali propalano falsi rap-
porti e accuse ingiustificate, causando
una grave influenza negativa. Da que-
sto lui e altri studiosi sono partiti, de-
cidendo di scrivere un rapporto il più
possibile oggettivo, indipendente ed
affidabile.



宋仁宗：共治时代
L'imperatore Renzong della dinastia Song.
L'epoca della gestione condivisa del governo
吴钩 / Wugou

Questo libro racconta in dettaglio la
vita dell'imperatore Renzong della di-



nastia Song, soffermandosi sulle emo-
zioni e sofferenze vissute come indivi-
duo come anche sulle sfide affrontate
come imperatore.
Grazie al suo carattere gentile e tolle-
rante, l'imperatore Renzong elaborò
insieme ai suoi ministri un sistema di
gestione del potere relativamente be-
nevolo, in base al quale l'imperatore
non esercitava il potere assoluto ma
governava il paese insieme ai suoi stu-
diosi-ufficiali. Insieme sedarono ribel-
lioni, attuarono riforme e introdussero
molte misure come la selezione dei ta-
lenti, il miglioramento della vita delle
persone e il perfezionamento del siste-
ma legale. L'attività di governo di que-
sto periodo venne considerata come
riferimento anche dalle generazioni
successive.
Song Renzong, uomo e imperatore, ven-
ne sempre e in ogni modo ostacolato dai
suoi cancellieri e dai suoi ministri. Tut-
tavia, fu proprio questa limitazione alla
sua libertà assoluta, unita alla particola-
re capacità dei suoi ministri di sostenere
discussioni e ragionamenti, a rendere
prospera quell'epoca.



中国传统色
Colori tradizionali cinesi
郭浩/李健明
Guo Hao, Li Jianming



I due autori del libro hanno letto quasi
quattrocento fonti cinesi e giapponesi
relative ai colori e hanno così determi-
nato i nomi dei 384 colori tradizionali
cinesi. Basandosi sui ventiquattro pe-
riodi solari e su settantadue fenomeni
fenologici, hanno selezionato da cen-
tinaia di migliaia di reperti conservati
nella Città Proibita novantasei elementi,
dai quali hanno infine "estratto" i colori
tradizionali.

Benvenuti nella meraviglia del bianzhong, il carillon fatto di campane

La campana fusa in bronzo, strumento a percussione dell’antica Cina, può produrre al massimo due note e per questo è difficile utilizzarla per interpretare un intero brano musicale. Solo in tempi più recenti le campane vennero fuse in diverse grandezze e poste su un enorme telaio secondo l’ordine delle note, creando un nuovo strumento: il bianzhong, il carillon di campane. Le campane vengono appese secondo dimensione e tono: le più piccole, che hanno un volume sonoro minore, hanno un’altezza di tono maggiore mentre le più grandi, dal volume sonoro maggiore, hanno un’altezza di tono minore. Ogni campana produce quindi un suono diverso ed è quindi possibile seguire uno spartito e interpretare un brano musicale.

I carillon di campane esistevano già 3500 anni fa, al tempo della dinastia Shang, erano strumenti musicali riservati alle classi superiori della società e venivano usati soprattutto nei concerti di corte, prima di andare in battaglia, durante le udienze e per le cerimonie di sacrificio. Per i suoi suoni chiari, melodiosi e penetranti il bianzhong è considerato un “tesoro nazionale”.

In epoca Shang era composto per lo più da tre campane ma con il passare del tempo il numero è aumentato progressivamente, raggiungendo il massimo dell’estensione in un esemplare ritrovato nel 1978 nella tomba del marchese Yi del regno di Zeng dell’epoca dei Regni Combattenti. Questo bianzhong è il carillon di campane che ha maggiormente attratto l’attenzione degli studiosi fra quelli finora scoperti: pesa cinque tonnellate ed è composto da 64 campane di enormi dimensioni, suddivise in otto gruppi e disposte su ben tre piani (la più pesante pesa 203,6 kg ed è alta 1,5 metri). Le campane sono state fuse in bronzo con una tecnica estremamente raffinata ed esprimono tutta la maestà dello stile regale. Nonostante siano rimaste sepolte per oltre 2400 anni sono ancora perfettamente integre (!) e ancora oggi possono essere suonate con timbri perfetti e toni melodiosi. Questo carillon di campane non è solo una sorprendente scoperta nella storia dell’archeologia mondo ma anche una grande e unica pietra miliare nella storia della musica.



Carillon di campane
编钟



编钟

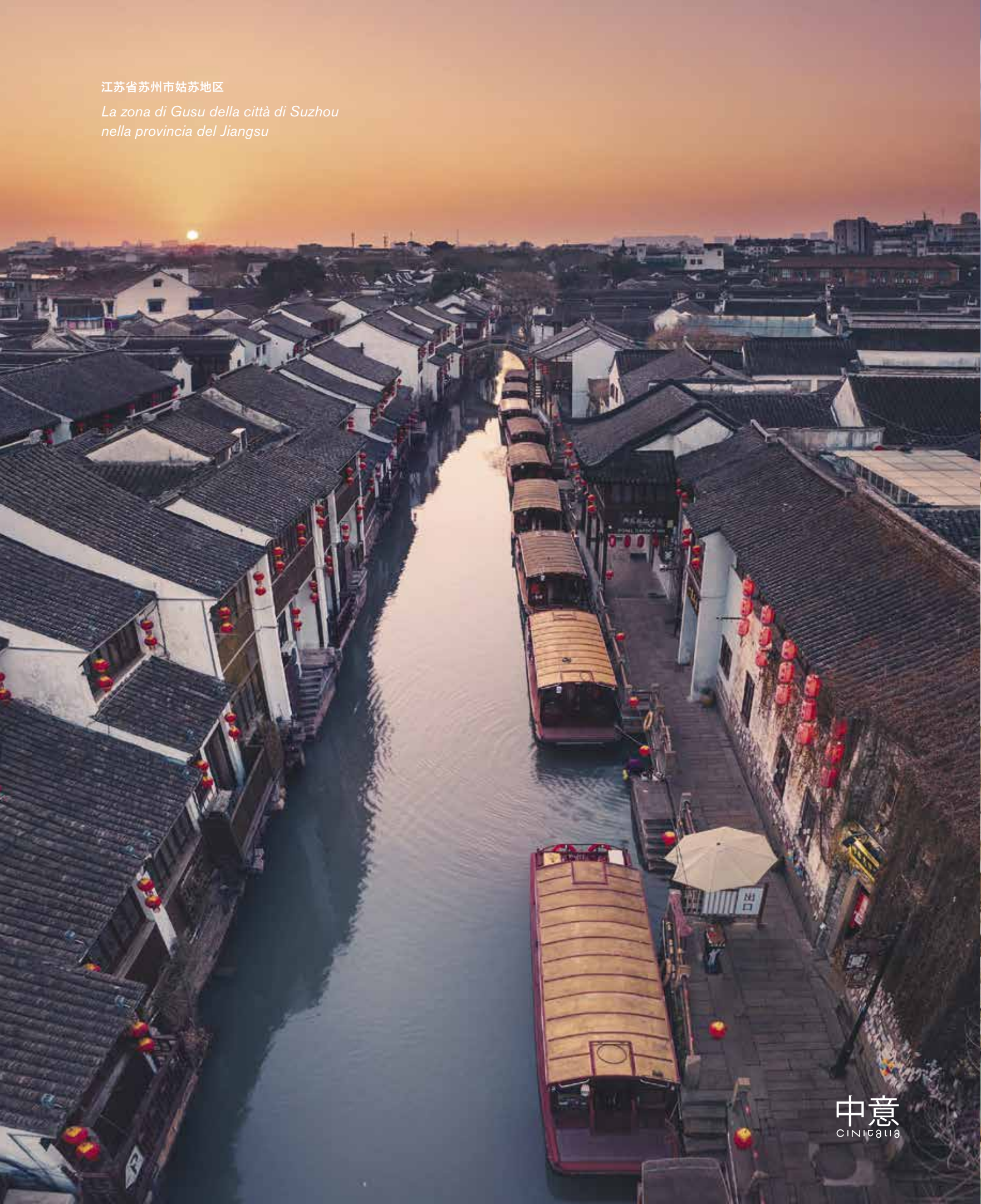
钟是中国古代一种打击乐器，一般用青铜铸成。一口钟最多可发两个音，很难完整地演奏一首乐曲，怎么办呢？人们就把钟铸成大小不等的形状，按照音调高低次序悬挂在一个巨大的钟架上，就形成了新的乐器——编钟。铜钟按大小排列，铜钟小，音量就

小，音高就高；铜钟大，音量就大，音高就低。敲打铜钟发出高低大小不同的乐音，按照音谱敲打，就可以演奏出美妙的乐曲。在3500年前的商代，中国就有了编钟。编钟是上层社会专用的乐器，多用于宫廷演奏，每逢征战、朝见或祭祀都要演奏编钟。编钟的声音清脆、悠扬、穿透力强，被誉为“国宝”。商代编钟多为三枚一套。后来随着时代的发展，每套编钟的个数也在不断增加。1978年出土的战国时代曾侯乙墓中的编钟数量最多。

曾侯乙编钟，是至今发现的最引人注目的一套编钟——重5吨，共64枚，体积硕大，编成8组分3层悬挂，其中最重的203.6公斤，高1.5米；全青铜铸造，制作精美，显出磅礴大气的王者风范。虽然深埋地下2400余年，但完整无缺，仍能演奏乐曲，音律准确、音色优美。这套编钟不仅是世界考古史上的惊人成果，也是音乐史上绝无仅有的伟大发现。

江苏省苏州市姑苏地区

La zona di Gusu della città di Suzhou
nella provincia del Jiangsu



中意
CINIC3113



意大利



中意
CINISU